

## Aveva aperto due gruppi Telegram che inneggiavano allo Stato Islamico **A 14 anni nelle chat dei jihadisti**

*Allerta terrorismo, minorenne potentino arrestato e trasferito in comunità*

### La lettera a Mattarella

La nomina a Catania resta in stand-by: Curcio scrive al Capo dello Stato e presidente del Csm. Davanti al Tar del Lazio pendono tre ricorsi contro l'investitura di luglio: "Il procuratore di Potenza non aveva i requisiti"

**A PAGINA 6**

Il giovane è stato arrestato in flagranza di reato dopo la perquisizione domiciliare disposta dalla procura per i minorenni ed effettuata dalla Digos

**A PAGINA 7**



Appare destinata a fallire l'iniziativa del governatore di portare il nipote di Agnelli a Melfi Pd all'attacco dopo il taglio delle risorse riservate al comparto: "Regione silente"

Elkann si nega al Parlamento: l'invito di Bardi sembra già rispedito al mittente

**A PAGINA 5**



# L'emergenza idrica? Per i sindaci quel che conta è essere peones di Bardi

Nel pieno della crisi che investe 29 comuni e 140mila cittadini, si vota per Acquedotto Lucano. Sfilano le fasce tricolori "allineate e sugli attenti" per l'Andretta bis. E, guarda caso, un'ora prima il governatore ritrova la parola sull'emergenza Sul tavolo finanche l'ipotesi Basento

**ALLE PAGINE 2, 3 E 4**

Matera, il Pd riparte: "Taruffi? Noi i veri democratici: rispetto"



La conferenza stampa di Gravela. **A PAGINA 6**

Prenotazioni inceppate e Cup in tilt Nuovo sistema bocciato dai sindacati

Con il sistema "multiricetta" operatori costretti a richiamare gli utenti

**A PAG. 4**



Basilicata di nuovo senza treni, da inizio 2025 fino a giugno



**A PAGINA 10**

### Nello Sport

Serie C. I melandri sconfitti 3-1 da un Giugliano quadrato  
**Picerno, partita "spaventosa"**

Gara caratterizzata dagli errori di Summa e dall'approccio molle Si chiude l'ottobre nero dei rossoblù: solo 2 punti in 5 partite



Bernardotto dopo il gol dell'1-2 (foto Az Picerno)

Serie C. Potenza atteso al test Taranto: esame di maturità



Oggi al Viviani Potenza-Taranto: si gioca alle 15



## EMERGENZA IDRICA

**POTENZA - Di seguito la lettera di un raggruppamento di partiti, sindacati ed associazioni costituitosi in occasione dell'attuale crisi idrica:**

Coordinamento Regionale Acqua Pubblica Basilicata, Alleanza Verdi Sinistra, Rifondazione Comunista di Basilicata, M5S Basilicata, Potere al Popolo Basilicata, La Basilicata Possibile, Resistenza Popolare, Gruppo Consiliare "Brienza Bene Comune", Cgil Potenza, Usb Basilicata, Coordinamento No Triv Basilicata, Coordinamento Democrazia Costituzionale, Rivista Valori, WWF Potenza e Aree Interne, EHPA, Liberiamo la Basilicata, Pax Christi - Punto Pace di Potenza, ARCI Basilicata, Associazione Carta di Venosa, Laboratorio di Educazione alla Pace Potenza, Opposizione Studentesca d'Alternativa (OSA) Basilicata, Cambiare Rotta Basilicata, Ambiente e Legalità Matera, Macondo Officine Culturali Potenza, LucaniaWorld OdV, Naturempatia APS, Difendiamo le Terre Joniche, Con.Pro.Bio, Ce.St.Ri.M., Centro di Studi e Ricerche sulle Realtà Meridionali, Libera Val d'Agri, Libera Vulture Alto Bradano

**S**iamo cittadini lucani e viviamo nell'area servita dalla diga del Camastra. Siamo più di 140.000: circa un terzo dei cittadini lucani.

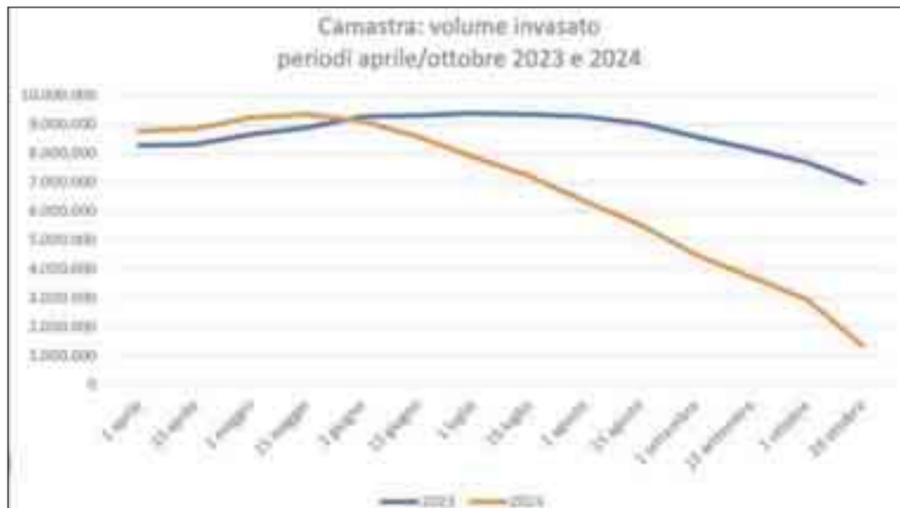
In questi ultimi mesi siamo passati dall'abitudine e storica abbondanza di acqua erogata dai nostri rubinetti ad una serie di progressive restrizioni dovute, a quanto ci è stato detto, alla scarsità di acqua nella diga per via della mancanza di pioggia. La cosa ci ha ovviamente stupito visto che viviamo in una regione ricchissima di risorse idriche, tanto che ne beneficiano anche Puglia, Campania meridionale e Calabria settentrionale.

Inoltre ci è risultato strano che questa novità sia giunta proprio durante il primo anno di attività della nuova società di gestione delle grandi infrastrutture idrauliche Acque del Sud, aperta ai privati, creata dal governo Meloni senza alcuna consultazione dei cittadini del Mezzogiorno.

Le restrizioni sono iniziate intorno alla fine di maggio e sono poi proseguite, diventando sempre più gravose, per tutti e cinque i mesi successivi. La motivazione ufficiale è stata sempre la stessa: "non piove".

Stranamente anche quando pioveva la quantità di acqua nella diga non aumentava, ma su questo non ci venivano date spiegazioni.

Per vederci chiaro abbiamo deciso di appropofondire il tema e di esaminare i dati ufficiali sui volumi di acqua invasati e sui mm. di pioggia, che la sede lucana dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale fornisce quotidianamente. I periodi scelti sono quelli delle restrizioni (aprile/ottobre 2024) e, per effettuare una comparazione, gli stessi mesi del 2023.



## "Ma cosa è successo nella diga? Bardi e le autorità spieghino tutto o avvieremo ogni azione utile"

E' emerso che nel 2023 il volume di acqua ha subito poche variazioni, passando dagli 8 milioni di mc. di aprile ai 7 milioni di ottobre, mentre nel 2024 da circa metà maggio è iniziata una progressiva e sempre più accentuata riduzione dei volumi invasati che, dai 9 milioni di mc. di metà maggio sono passati ai 1.300.000 mc. circa del 28 ottobre. Questi dati sono visualizzati nel grafico in foto che evidenzia chiaramente sia la netta differenza fra 2023 e 2024, sia l'andamento precipitosamente discendente della curva rossa del 2024 proprio nel periodo delle restrizioni e nonostante il fatto che da maggio ad ottobre 2024 siano caduti circa 180 mm. di pioggia. Come è mai possibile?

Ed ancora: come mai i prelievi quotidiani medi sono passati dai circa 30.000 mc/giorno del 2023 ai circa 45.000 mc/giorno del 2024? Perché questo considerevole aumento nonostante le restrizioni? E come si spiegano i vari picchi di prelievi come, ad esempio, quello vertiginoso del 17 ottobre 2024, quando in un solo giorno la diga ha perso addirittura 379.000 metri cubi d'acqua?

Il 18 ottobre i parlamentari Lomuti (M5S) e Borrelli



(AVS) hanno presentato un'interrogazione ipotizzando una correlazione fra la netta e rapida riduzione del volume invasato e possibili aperture delle paratie dovute, probabilmente, ad un loro mancato collaudo. E noi stessi il 22 ottobre abbiamo constatato direttamente e documentato con foto che nel canale di deflusso dal Camastra scorreva acqua con una certa abbondanza. Erano forse state aperte anche in questo caso le paratie? Come mai?

Oggi siamo arrivati allo stadio finale: mercoledì 23 ottobre il tavolo tecnico ci ha comunicato che la disponibilità di acqua della diga finirà il 30 novembre e, poiché il Camastra è l'unica fonte di approvvigionamento idrico per tutti i 29 comuni di quest'area, c'è il gravissimo rischio che fra un mese un servizio fondamentale venga interrotto e che i nostri rubinetti restino a secco per chissà quanto tempo.

Insomma per ben cinque mesi ci è stata cantata la mezza messa, come diceva Camilleri, con il continuo mantra dello "speriamo che piova", al solo scopo di evitare che prendessimo coscienza tanto della reale situazione e delle sue cause

quanto del fatto che nulla si stava facendo per prevenire la catastrofe che sta per precipitarci addosso.

La situazione ad oggi, 30 ottobre, è che nella diga sono rimasti solo 1.326.000 mc. di acqua, che il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza, ha nominato commissario il Presidente Bardi ed ha stanziato 2,5 milioni. Inoltre il Presidente del CdA di Acque del Sud Decollanz, che abbiamo avuto modo di conoscere solo in questi giorni e solo a seguito delle nostre pressioni, ci ha messo al corrente dell'esistenza di un progetto di ristrutturazione della diga del Camastra di importo pari a 35 milioni.

Come intendono muoversi, in questo quadro, le istituzioni per garantire la continuità e la qualità del servizio idrico? Noi cittadini non siamo più disposti ad essere tenuti all'oscuro né di essere trattati come destinatari passivi di decisioni prese, sulla nostra pelle, nelle segrete stanze. Oggi pretendiamo delle risposte a tutte le nostre domande: - Cosa è successo realmente nella diga del Camastra?

- Come si spiega uno svuotamento così violento e repentino da maggio ad oggi? Non è possibile continuare ad addebitarlo alla mancanza di piogge sia perché le piogge ci sono state, sia perché in nessuna delle altre dighe lucane si è verificato un simile abbattimento delle quantità.

- Perché i prelievi quotidiani del 2024 sono aumentati tanto rispetto a quelli del 2023?

- E' vero che le paratie sono state aperte e che

**Il coordinamento Acqua Pubblica che comprende 30 sigle tra associazioni, movimenti e sindacati scrive a Regione, prefetto e Provincia e chiede "un incontro entro il 5 novembre"**

l'acqua è stata buttata via, come noi stessi abbiamo avuto modo di constatare? Perché? Chi ha assunto queste decisioni?

- Come mai, pur conoscendo la gravità delle cose, negli scorsi cinque mesi non si sono cercate soluzioni che evitassero di giungere alla situazione attuale?

- Per la prima fase successiva al 30 novembre quali soluzioni tecniche sono state individuate per la fornitura di acqua ad abitazioni, servizi ed attività produttive? La programmazione degli interventi di emergenza tiene conto della prioritaria necessità di garantire la continuità di funzionamento di strutture sanitarie, scuole e servizi pubblici essenziali?

- Ci si rende conto che la fornitura di acqua solo con autobotti, taniche e sacchetti, anche se limitata alla fase emergenziale, può creare enormi disagi ai residenti e veri e propri disastri alle strutture sanitarie, alle scuole ed a tutti i servizi per il cui funzionamento l'acqua è indispensabile ed anche a tutte le piccole, medie e grandi attività produttive?

- E per quanto riguarda la diga, quali sono le sue reali condizioni? Di quali altri problemi soffre, oltre che della visibile presenza di un'enorme quantità di fanghi sul fondo causata da anni ed anni di mancata manutenzione da parte di EIPLI? Ed in futuro ci sarà una periodica manutenzione del manufatto?

- Sono state individuate dal nuovo gestore delle soluzioni tecniche che consentano di contemperare l'esecuzione degli impor-

tanti lavori di rimozione delle enormi quantità di fango depositate sul fondo, di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico della diga con l'assoluta necessità di non chiuderla né durante l'emergenza né in fase di realizzazione delle opere?

- Nella ristrutturazione della diga si prevederanno misure per scongiurare future emergenze dovute al trend peggiorativo causato dalla crisi climatica?

- E si inseriranno accorgimenti atti ad agevolare la costante esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria indispensabile ad evitare nuove lunghe fasi di mancata cura dell'opera?

- Si sono previsti anche adeguati interventi di riefficientamento delle reti, che hanno perdite che si aggirano intorno al 60% con picchi al 70% in alcune aree fra cui il capoluogo di regione? E se ne garantirà una costante ed adeguata manutenzione ordinaria?

La diga, lo ribadiamo, non deve essere chiusa in nessuna fase perché è l'unica fonte di approvvigionamento di tutto questo comparto ed una sua chiusura determinerebbe una vera e propria ecatombe di servizi ed attività produttive oltre a condannare noi cittadini a vivere in condizioni emergenziali per tutta la durata dei lavori e del successivo riempimento del bacino, per cui occorreranno diversi anni!

O forse questo non interessa ai responsabili lucani né alla nuova società Acque del Sud che, per volontà del Governo Meloni, è stata aperta ai privati e che in questi mesi di attività non ha certamente dato buona prova di sé? Sapevamo fin dal referendum del 2011 che la privatizzazione non garantisce affatto maggiore efficacia, efficienza ed economicità del servizio: oggi sappiamo anche che avevamo ragione.

Per tutto questo, ossia per ricevere risposte e per assicurarci che anche in futuro verremo messi al corrente e consultati su quanto accade e sulle decisioni che man mano si assumeranno, chiediamo - al Presidente Gen. Bardi in quanto Governatore della Basilicata e Commissario per l'emergenza - al Prefetto Dott. Campanaro in quanto rappresentante del Governo in Basilicata - al dott. Christian Giordano Presidente della Provincia di Potenza un incontro urgente, da tenersi entro e non oltre il 5 novembre.

Precisiamo che in caso di inerzia delle istituzioni avvieremo ogni utile azione.



# EMERGENZA IDRICA

Il rischio di braccia alzate solo per compiacere Bardi. Ma quanti primi cittadini metteranno al centro solo le istanze delle proprie comunità?

# La sfilata dei sindaci peones

Nel pieno di un'emergenza idrica senza precedenti si vota il rinnovo della governance di Aql: sfida Andretta-Bernardo

di CELESTINO BENEDETTO

POTENZA - C'è chi voterà per ordine di scuderia, chi perché non potrebbe "inimicarsi" mamma Regione per via di qualche finanziamento avuto o in caldo. E chi perché di fronte alle insistenti telefonate ricevute dagli "strateghi" di viale Verastro pensa di vantare più considerazione politica di quella effettiva. Come tre

Alcuni sindaci durante un'assemblea; sotto i due sfidanti alla carica di amministratore unico: Alfonso andretta e Andrea Bernardo



anni fa, questa mattina alle 10 o giù di lì, poco dopo che il presidente Bardi avrà illustrato gli interventi da mettere in campo per evitare ulteriori restrizioni idriche ai 29 comuni dello schema Basento-Camastra - "assolvendo" in pieno l'operato dell'amministratore unico di Acquedotto Lucano - al Park Hotel di Potenza si terrà una corposa sfilata di fasce tricolori. Nel bel mezzo di una crisi senza precedenti, si consumerà la sfida per la futura guida dell'ente che gestisce il servizio idrico integrato in Basilicata. Non sarà come nel 2021, quando la scelta tra Andretta e il prof. Greco (espressione delle comunità locali seppur privo di una matrice politica) fu un braccio di ferro politico, con il candidato della Regione (imposto per la verità più dal presidente Bardi che dalla maggioranza di centro-destra) ed un candidato alternativo espressione di diversi sindaci di centrosinistra e non solo. Questa volta di fronte al bis dell'amministratore uscente, sponsorizzato sempre dal governatore, si è palesata la candidatura di Andrea Bernardo già sindaco di Colobraro e presidente dell'Anodi Basilicata. Un'alternativa a chi chiede discontinuità nella propo-



Da un lato l'amministratore uscente (imposto dalla Regione) che corre per il bis, dall'altro un ex sindaco che punta a ridare centralità ai comuni. Come tre anni fa c'è chi voterà per ordine di scuderia e chi per non "inimicarsi" mamma Regione. Altro che servizio efficiente per i cittadini

sta di una diversa gestione della società pubblica, anche alla luce delle difficoltà palesatesi in queste settimane e di cui i primi cittadini dovrebbero farsi portavoce. Ai sindaci spetta - tra l'altro - la maggioranza del capitale sociale di Acquedotto Lucano, pari al 51%. Da un lato l'amministratore uscente sostenuto oltre che dalla Regione (il cui peso in termini di voti è pari al 24%) da diversi sindaci di centri medio-grandi amministrati dal centro-destra: da Francavilla a Viggiano, passando per Pietragalla, Policoro, No-

va Siri, Ferrandina, Palazzo San Gervasio e Melfi che rappresenterebbero circa il 60% del capitale sociale, ma appena il 35% dei voti. Dall'altro un ex sindaco, amministratore fino a poco tempo fa, su cui potrebbero convergere tanti primi cittadini che - tutti insieme - rappresentano il 76% dei voti". L'assemblea odierna - insomma - rappresenta un'occasione per esercitare il loro diritto di voto sulle decisioni più rilevanti per il futuro dell'ente, il cui contributo è cruciale per riflettere le esigenze locali nel

quadro di una visione regionale del servizio idrico. Ogni sindaco - tanto più quelli dei comuni interessati dalle interruzioni idriche delle

ultime settimane per effetto della situazione dell'invaso della Camastra, dovrebbe portavoce delle necessità e delle preoccupazioni della propria comunità.

Un confronto fondamentale anche per rafforzare il legame tra Acquedotto Lucano e i territori nell'ottica di una

gestione più partecipata e condivisa, tanto più per valutare le proposte di sviluppo a lungo termine, come l'adozione di sistemi di monitoraggio e controllo delle perdite idriche, l'implementazione di progetti di riutilizzo delle acque e l'ottimizzazione delle risorse. Una situazione gestionale che andrebbe totalmente rivista e modificata con il protagonismo in primis dei comuni. Ma quanti e quali saranno i sindaci pronti a criticare le scelte degli ultimi tre anni e a voltare pagina? Quanti - al netto delle appartenenze partitiche - riusciranno a svincolarsi, con un segnale di discontinuità, dalla pretesa della Regione di individuare il candidato ad essere amministratore unico di Acquedotto Lucano? I rumors parlano di una ventina di sindaci pronti a tenere la posizione e a rivendicare una guida capace di offrire un servizio idrico efficiente, chiamati a interpretare le istanze delle proprie comunità e a garantire che le scelte fatte rispecchino i bisogni reali del territorio. Anche perché le decisioni che verranno prese delineaeranno il futuro di Acquedotto Lucano e contribuiranno a tracciare una nuova direzione per la gestione delle risorse idriche della regione.

COMUNE	QUOTA SOCIETARIA	QUOTA A VOTO
ABRIOLA	0,17	0,2533
ACCETTURA	0,23	0,3427
ACERENZA	0,28	0,4172
ALBANO DI LUCANIA	0,14	0,2086
ALIANO	0,12	0,1788
ANZI	0,18	0,2682
ARMENTO	0,07	0,1043
ATELLA	0,34	0,5066
AVIGLIANO	1,12	1,6688
BALVANO	0,01	0,0149
BANZI	0,15	0,2235
BARAGIANO	0,01	0,0149
BARILE	0,3	0,447
BELLA	0,03	0,0447
BERNALDA	1,11	1,6539
BRINDISI DI MONTAGNA	0,08	0,1192
CALCIANO	0,09	0,1341
CALVELLO	0,21	0,3129
CAMPOMAGGIORE	0,1	0,149
CANCELLARA	0,15	0,2235
CARBONE	0,08	0,1192
CASTELGRANDE	0,11	0,1639
CASTELLUCCIO SUPERIORE	0,09	0,1341
CASTELMEZZANO	0,09	0,1341
CASTRONUOVO S.A.	0,13	0,1937
CERSOSIMO	0,08	0,1192
CHIAROMONTE	0,2	0,298
CIRIGLIANO	0,04	0,0596
COLOBRARO	0,14	0,2086
CORLETO PERTICARA	0,29	0,4321
CRACO	0,07	0,1043
EPISCOPIA	0,16	0,2384
FERRANDINA	0,91	1,3559
FILIANO	0,3	0,447
FORENZA	0,24	0,3576
FRANCAVILLA SUL SINNI	0,39	0,5811
GALLICCHIO	0,09	0,1341
GARAGUSO	0,11	0,1639
GENZANO DI LUCANIA	0,56	0,8344
GINESTRA	0,07	0,1043
GORGOGNONE	0,11	0,1639
GRASSANO	0,51	0,7599
GROTTOLE	0,24	0,3576
GUARDIA PERTICARA	0,07	0,1043
IRSINA	0,56	0,8344
LAGONEGRO	0,56	0,8344
LATRONICO	0,48	0,7152
LAURENZANA	0,22	0,3278
LAURIA	1,28	1,9072
LAVELLO	1,22	1,8178
MARATEA	0,49	0,7301
MARSICONUOVO	0,46	0,6854
MARSICOVETERE	0,44	0,6556
MASCHITO	0,17	0,2533
MATERA	5,33	7,9417
MELFI	1,48	2,2052
MIGLIONICO	0,25	0,3725
MISSANELLO	0,06	0,0894
MOLITERNO	0,45	0,6705
MONTALBANO JONICO	0,75	1,1175
MONTEMILONE	0,18	0,2682
MONTEMURRO	0,14	0,2086
MONTESCAGLIOSO	0,94	1,4006
MURO LUCANO	0,03	0,0447
NEMOLI	0,15	0,2235
NOEPOLI	0,11	0,1639
NOVA SIRI	0,6	0,894
OLIVETO LUCANO	0,05	0,0745
OPPIDO LUCANO	0,38	0,5662
PALAZZO SAN GERVASIO	0,48	0,7152
PESCOPAGANO	0,2	0,298
PICERNO	0,57	0,8493
PIETRAGALLA	0,42	0,6258
PIETRAPERTOSA	0,12	0,1788
PIGNOLA	0,51	0,7599
PISTICCI	1,66	2,4734
POLICORO	1,41	2,1009
POMARICO	0,39	0,5811
POTENZA	6,47	9,6403
RAPOLLA	0,45	0,6705
RAPONE	0,11	0,1639
RIONERO IN VULTURE	1,31	1,9519
RIPACANDIDA	0,16	0,2384
RIVELLO	0,29	0,4321
ROCCANOVA	0,16	0,2384
ROTONDELLA	0,29	0,4321
RUVO DEL MONTE	0,12	0,1788
SALANDRA	0,29	0,4321
SAN CHIRICO NUOVO	0,15	0,2235
SAN COSTANTINO ALBANESE	0,09	0,1341
SAN FELE	0,37	0,5513
SAN GIORGIO LUCANO	0,15	0,2235
SAN MARTINO D'AGRI	0,09	0,1341
SAN MAURO FORTE	0,22	0,3278
SAN PAOLO ALBANESE	0,04	0,0596
SAN SEVERINO LUCANO	0,18	0,2682
SANT'ANGELO LE FRATTE	0,14	0,2086
SANT'ARCANGELO	0,62	0,9238
SATRIANO DI LUCANIA	0,21	0,3129
SAVOIA DI LUCANIA	0,12	0,1788
SCANZANO JONICO	0,61	0,9089
SENISE	0,68	1,0132
SPINOSO	0,17	0,2533
STIGLIANO	0,52	0,7748
TEANA	0,07	0,1043
TERRANOVA DEL POLLINO	0,16	0,2384
TITO	0,03	0,0447
TOLVE	0,35	0,5215
TRAMUTOLA	0,02	0,0298
TRECCHINA	0,23	0,3427
TRICARICO	0,58	0,8642
TRIVIGNO	0,07	0,1043
TURSI	0,5	0,745
VAGLIO DI BASILICATA	0,2	0,298
VALSINI	0,17	0,2533
VENOSA	1,14	1,6986
VIETRI DI POTENZA	0,29	0,4321
VIGGIANELLO	0,36	0,5364
VIGGIANO	0,29	0,4321
REGIONE BASILICATA	49	74
TOTALE	99,98	149,9602



## EMERGENZA IDRICA

POTENZA - Disagi, orari non rispettati, mancanza di risposte. Se da un lato ormai la crisi idrica è concentrata quest'oggi nello scontro per la guida di Acquedotto Lucano dall'altro col crescere dei disagi si infiamma sempre più la rabbia di cittadini ed esercenti. Il livello dell'invaso del Camastra, sceso a un milione e 255mila metri cubi (-31mila metri cubi rispetto a martedì 29 ottobre), non dipende solo dai cambiamenti climatici. Ma intanto il presidente Bardi, nella sua qualità di commissario per l'emergenza idrica, illustrerà questa mattina gli interventi da attuare per mitigare le difficoltà legate alla limitata erogazione idrica nei 29 comuni serviti dallo schema Basento-Camastra.

Esclusi al momento nuovi inasprimenti, al vaglio dei tecnici ci sarebbero interventi come l'emungimento dell'acqua da altre fonti, tra cui il Basento. Intanto cresce il disagio nella popolazione, a partire dal comune di Potenza. L'Associazione Il Centro Storico Potenza ha indetto ieri mattina un incontro per sollecitare le istituzioni, conoscere la programmazione futura, ma anche le responsabilità della crisi. "Non è il tempo delle polemiche o delle strumentalizzazioni - ha detto il presidente dell'Associazione, Gianpaolo Carretta - ma della chiarezza. Abbiamo bisogno di capire cosa sta accadendo in relazione ad una crisi idrica epocale per Potenza e la Basilicata. Ci sono comunità come il capoluogo e i paesi limitrofi che sono in assoluta sofferenza. Bisogna capire cosa è accaduto da un punto di vista tecnico nella gestione degli invasi, per la manutenzione delle condotte idriche, ma anche per il prelievo e il trasporto dell'acqua. Ma soprattutto comprendere qual è

La conferenza dell'Associazione Il Centro Storico Potenza e la diga del Camastra; sotto Carretta e Liguori



## Acqua da altre fonti, spunta pure l'ipotesi Basento: Bardi finalmente parla. Cittadini ormai esasperati



Stamane la conferenza stampa dalla quale sono attese risposte dal governatore per mitigare l'emergenza. Livello dell'invaso del Camastra sceso a un milione e 255mila metri cubi (-31mila rispetto a martedì). L'associazione Il Centro Storico Potenza: "Vogliamo capire cosa è accaduto e quali azioni si porranno"

il piano emergenziale da mettere in campo per gestire le criticità. I cittadini sono disorientati - ha aggiunto - soprattutto quelli del centro storico di Potenza, ci sono lamentele continue perché non vengono rispettati gli orari di distribuzione e somministrazione, creando disagi enormi a partire dalle famiglie, gli anziani e gli operatori economici". Concetti ribaditi anche da Franco Liguori del direttivo del Comitato Centro storico. "C'è bisogno di sapere cosa è successo e perché - ha detto - ma soprattutto quali azioni gli enti preposti dovranno, senza ulteriore ritardo, porre in essere".



## La Nuova Tv è Smart

Se non ci vedi sul digitale terrestre

Accedi allo store della tua Smart Tv e scarica la App de "La Nuova Tv" disponibile per Samsung, LG, Google Play, Fire TV

lanuovatv  
KEEP IN WATCH





## STELLANTIS

MELFI - Due risoluzioni proposte in aula, ma nessuna convergenza. Questo l'esito del dibattito che si è consumato in Consiglio regionale nella seduta straordinaria dedicata a Stellantis. Ora, si proverà ad approfondire la discussione nella prossima conferenza dei capigruppo, nell'intento di promuovere un'azione forte da mettere in campo, di fronte alla crisi che sta investendo il polo auto-

motive lucano - e di riflesso l'area industriale di San Nicola di Melfi - Intanto sembra già destinata a fallire l'iniziativa promossa dal governatore lucano, Vito Bardi. Tra le richieste già condivise con Confindustria e sindacati nel corso di un incontro tenutosi lo scorso mese di settembre, nel solco di un dialogo aperto con il governo centrale, ce n'erano alcune rivolte anche a Stellantis. Tra tutte, l'invito rivolto a John Elkann, presidente del gruppo, a visitare lo stabilimento di Melfi. Ma, alla luce della

Appare già destinata a fallire l'iniziativa annunciata dal governatore lucano di portare in Basilicata il nipote di Agnelli. Sempre più tesi i rapporti tra il gruppo e il governo centrale



# "Venga a Melfi". Ma Elkann neanche va in Parlamento: l'invito di Bardi sembra già rispedito al mittente

risposta negativa pervenuta sul tavolo del presidente della commissione Attività Produttive della Camera, Alberto Luigi Gusmeroli, che lo aveva invitato a

Pd all'attacco dopo i tagli alle risorse destinate al comparto, Lettieri: "Schiaffo ad imprese e lavoratori" Amendola: "Regione silente"

partecipare ad un'audizione parlamentare, difficilmente lo vedremo presto in Basilicata. "Non abbiamo nulla da aggiungere rispetto a quanto già illu-

strato dall'amministratore delegato lo scorso 11 ottobre". Così, si è affrettato a liquidare la questione, innescando una serie di polemiche a livello politico. Scavalcando il Parlamento, si è invece rivolto direttamente al premier, Giorgia Meloni. "Stellantis prosegue le interlocuzioni con il ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito del tavolo di confronto istituito presso il dicastero, in attesa della convocazione ufficiale presso la Presidenza del Consiglio", come previsto dalle mozioni approvate dalla Camera dei deputati il 16 ottobre. Atteggiamento, quello osservato dal numero uno di Stellantis, che non ha gradito però neanche il partito della Meloni. Intanto, il Pd va all'attacco dopo i tagli al comparto. "Il taglio drastico del fondo a sostegno dell'automotive rappresenta - dichiara il segretario regionale Giovanni Lettieri - uno schiaffo in pieno volto alle imprese e ai lavoratori che stanno vivendo il momento di maggiore crisi della loro storia. Invece di potenziare gli investimenti in maniera massiccia per provare a ridurre un gap già siderale della nostra industria con gli altri player mondiali, il governo Meloni taglia dell'80% il fondo portandolo dagli iniziali 5,8 miliardi (stanziati dal governo Draghi) agli attuali 1,2 nel quinquennio 2025/2030. Una follia vera e propria". Rabbia è stata espressa anche dal deputato dem eletto in Basilicata, Enzo Amendola. "Ululano contro il green deal, l'Europa, le auto cinesi, Tavares e le batterie. E poi che fa il Governo? Affossa la filiera automotive con un taglio da 4,6 miliardi. Politiche industriali fallimentari. La Regione Basilicata silente e assente su Melfi. Bardi, se ci sei batti un colpo". (mi.rus.)

## L'appello del segretario nazionale della Fim Cisl "Melfi è un modello: Stellantis utilizzi l'indotto di prossimità già presente"

POTENZA - Intervenedo in audizione davanti alle commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato sulla situazione del gruppo Stellantis in Italia e dell'automotive più in generale, il segretario generale Fim Cisl, Ferdinando Uliano, ha sottolineato come, con sempre maggiore urgenza, viste anche le notizie che arrivano dalla Germania relative alla chiusura di tre stabilimenti da parte del gruppo Volkswagen e in Belgio di Audi, si rendano sempre più necessari interventi sul settore. Anche a tutela dei posti di lavoro nuovamente a rischio nell'area industriale di San Nicola di Melfi. "È chiaro - ha detto Uliano - che a Stellantis va chiesto l'impegno a non chiudere nessuno degli stabilimenti presenti in Italia e l'impegno ad utilizzare l'indotto di prossimità presente nel nostro settore -

con esplicito riferimento a siti come quello di Melfi, dove l'indotto fornisce esclusivamente il sito Stellantis". Secondo Uliano è necessario dare concretezza a un accordo di sviluppo del settore automotive italiano, anticipato dalla convocazione presso la Presidenza del Consiglio, come d'altra parte sta avvenendo in Germania dove, vista l'importanza del settore, il dossier auto sta interessando direttamente il primo ministro e prevede l'impegno in primis dell'azienda Stellantis, ma anche di grandi multinazionali della componentistica e delle associazioni di categoria e istituzioni nazionali e locali. Il settore dell'auto rappresenta oltre il 5% del Pil nazionale ed ha importanti ricadute in termini di occupazione diretta e indiretta". Il leader della Fim ha poi chiesto che venga confermata

la gigafactory del sito di Termoli. "Attualmente noi siamo l'unico Paese in Europa tra quelli maggiormente produttori d'auto a non avere una fabbrica di batterie capace di soddisfare le eventuali produzioni di elettrico e ibrido presenti in Italia. È necessario poi - ha sottolineato Uliano - che Stellantis assegni agli stabilimenti del nostro Paese una "piattaforma small" per modelli di largo consumo, come è stata per anni la Panda a Pomigliano. Ciò ovviamente non è sufficiente: servono nuovi modelli che saturino gli impianti presenti in Italia e con essi l'occupazione. Per farlo, però, ricorda Uliano, è necessario che Stellantis si impegni e dia garanzie rispetto allo sviluppo, alla progettazione e alla ricerca di nuovi modelli e tecnologie in Italia. Il nostro Paese ha storicamente tutte le competenze



Ferdinando Uliano audito ieri in commissione alla Camera

e la capacità necessarie per il settore. Uliano poi, rivolgendosi ai parlamentari e senatori presenti, ha chiesto di lavorare per modificare, per evitare già dal prossimo anno, la riduzione della produzione - la normativa relativa alle emissioni di CO2, in quanto molti costruttori, compresa Stellantis, per evitare le sanzioni preferiranno non produrre. È urgente poi - ha sottolineato Uliano - che si trovino subito le risorse specifiche per la transizione del settore per finanziare gli ammortizzatori sociali necessari,

in grado di gestire ingressi e uscite, come ad esempio i contratti di espansione. Se non si interviene subito, già dai primi mesi del nuovo anno, saranno in scadenza molti ammortizzatori con il rischio reale, entro il 2025, di licenziamento di oltre 25 mila lavoratori. Vanno poi subito ripristinate e incrementate le risorse del fondo Automotive che hanno subito un taglio di circa 4,5 miliardi e messi in campo interventi di riduzione del costo dell'energia, oltre che di facilitazione degli investimenti".



## I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - Sono tre i ricorsi che pendono davanti al Tar del Lazio contro la nomina di Francesco Curcio a procuratore di Catania. Nomina che ad oltre cento giorni dal verdetto del Csm dello scorso 17 luglio non è mai stata ratificata e in attesa della quale Curcio in questi mesi è rimasto in carica a Potenza, dove venne nominato alla guida della procura nell'ormai lontano febbraio del 2018. Ma è proprio attorno al decorso di quella nomina di sei anni fa (ai fini del raggiungimento dei requisiti per partecipare al bando per la procura di Catania) che si ancorano le richieste dei ricorrenti ai giudici amministrativi per arrivare quantomeno ad una sospensione cautelare della nomina di Curcio. I ricorsi contro quest'ultimo sono stati firmati dai procuratori aggiunti di Catania, Sebastiano Ardita, Francesco Puleio (nel frattempo entrato in servizio nelle scorse settimane a Ragusa come nuovo procuratore) e Ignazio Fonzo. Nel ricorso di Ardita non si chiede solo l'annullamento della nomina di Curcio, ma anche della delibera della V Commissione del Csm che portò all'indicazione delle candidature di Curcio e Puleio, escludendo lo stesso Ardita. Nel ricorso la nomina di Francesco Curcio a procuratore di Catania viene ritenuta "illegittima" dal momento che il candidato "non aveva maturato la legittimazione quadriennale richiesta per poter partecipare al procedimento". Eppure di anni dalla nomina di Curcio a procuratore di Potenza ne sono trascorsi oltre sei: fu nominato il 14 febbraio 2018, entrando ufficialmente in servizio il 29 marzo dello stesso anno. Per Ardita, però, il calcolo non può e non deve partire da lì, dal momento che quella nomina venne annullata prima dal Tar e poi dal Consiglio di Stato, in accoglimento dei ricorsi avanzati all'epoca dall'ex procuratore facente funzione di Potenza dal 2012 al 2014, Laura Triassi (oggi sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Potenza), tra le candidate alla guida della procura lucana nella contesa dalla quale Curcio uscì vincitore. Nel ricorso di Ardita si evidenzia proprio questo passaggio: "A seguito di impugnazione

Nella foto il palazzo di giustizia di Catania

Tre ricorsi pendono davanti al Tar: uno dei procuratori aggiunti della città siciliana, Ardita, lamenta la mancanza di requisiti per partecipare al bando



Lettera del procuratore al presidente della Repubblica a cento giorni di distanza dal verdetto del Csm

# Nomina a Catania in stand-by: Curcio chiede lumi a Mattarella



Nelle foto Sebastiano Ardita e Francesco Curcio



della delibera di nomina davanti il giudice amministrativo e annullamento della stessa da parte del Tar con sen-

tenza confermata dal Consiglio di Stato il Csm aveva proceduto, nel 2020, a rinominare Curcio nel medesimo Uffi-

cio". E per il procuratore aggiunto di Catania questo significa che il magistrato avrebbe "assunto effettivo possesso

dell'Ufficio di Procuratore di Potenza solo a novembre 2020, e non nel 2018, come indicato nella delibera impugna-

ta, la quale sarebbe dunque illegittima". Il Tar del Lazio si pronuncerà a novembre sulla questione. Due le strade possibili: la sospensione cautelare della nomina di Curcio prima di entrare pienamente nel merito della questione o la fissazione di una camera di consiglio urgente per decidere, almeno per il primo grado della giustizia amministrativa, cosa sarà della nomina di Curcio a procuratore di Catania. Il rischio è che la situazione possa trascinarsi almeno fino alla fine dell'anno. Nel frattempo, però, Curcio non resta a guardare e con una lettera inviata al presidente della Repubblica nonché del Consiglio Superiore della Magistratura, Sergio Mattarella,

chiede conto dei motivi che a cento giorni di distanza dalla proclamazione non si sia ancora arrivati al passaggio operativo dell'incarico che di solito si consuma in un mese o poco più. La questione finirà ora sul tavolo della quinta commissione del Csm, quella che si occupa degli incarichi direttivi, al cui vertice c'è il laico di Italia Viva, Ernesto Carbone. Toccherà a lui provare a sbrogliare la matassa e chiedere al ministro della Giustizia i motivi dell'insolito ritardo nel via libera definitivo alla nomina di Curcio. (F.D.V.)

**Pubblichiamo di seguito la richiesta di Pio Abiusi (Associazione Ambiente e Legalità) indirizzata alla responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Basilicata, Mariarosaria Pace, alla luce della mancata ottemperanza all'accesso civico comune della delibera di giunta regionale n. 617 dello scorso 17 ottobre.**

di PIO ABIUSI\*

**S**timata Dr.ssa. Il compito che Lei assolve brillantemente quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

La richiesta di Abiusi alla Regione Basilicata  
**"Pubblicare la delibera con la proroga del contratto al direttore generale Morvillo"**

della Regione Basilicata in talune circostanze può divenire piuttosto gravoso specie quando coloro che non ottemperano sono coloro che rivestono incarichi apicali. Siamo venuti a conoscenza, tramite un articolo di stampa curato dalla Nuova del Sud il 21 Ottobre 2024 a firma di Nino Grasso, della proroga del contratto di lavoro al direttore generale della programmazione Alfonso Morvillo con delibera di Giunta n°617 del 17 Ottobre 2024. Siccome è nostro uso consultare i documenti ufficiali, abbiamo dovuto constatare che la predetta



delibera non è stata pubblicata in Amministrazione Trasparente. Voglia cortesemente sollecitare colui o coloro che non hanno provveduto a farlo non dimenticando di pubblicare anche gli allegati.

L'occasione è buona per segnalare quanto con il suo predecessore si convenne circa l'opportunità che le Determine Dirigenziali fossero pubblicate per esteso e non solo per oggetto salva-

guardando, eventualmente, la privacy. All'epoca non risultò fattibile perché si sarebbe dovuto ottemperare in maniera simile anche all'atto della pubblicazione del Bur che allora era anche cartaceo, oggi che l'emissione del Bollettino Ufficiale avviene solo in modalità elettronica pensiamo quindi che quanto ritenuto opportuno a suo tempo possa essere praticabile. Siamo certi che si prodigherà attivamente affinché la pubblicazione della Dgr 617 ed i suoi allegati avvenga sollecitamente e che riesaminerà la segnalazione relativa alla completa pubblicazione delle determine dirigenziali. Le porgiamo con l'occasione i nostri cordiali saluti e Le auguriamo buon lavoro.

\*Associazione Ambiente e Legalità



**CRONACA GIUDIZIARIA**

Il giovane aveva creato gruppi telegram con l'obiettivo di creare una "provincia" italiana dello Stato Islamico

# A 14 anni inneggiava alla Jihad

*Operazione anti-terrorismo a Potenza: 14enne arrestato e trasferito in una comunità*

di FABRIZIO DI VITO

POTENZA - Partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo internazionale ed eversione: questa la gravissima accusa che ha portato nei giorni scorsi all'arresto in flagranza di reato di un quattordicenne potentino (italiano e con nessun collegamento con la comunità islamica), partecipe di un gruppo Instagram composto da seguaci dello Stato Islamico. Il giovane, dopo essere peraltro risultato proprietario di due gruppi telegram aperti per riunire sostenitori dell'organizzazione islamica di stampo jihadista e creare una provincia dello Stato Islamico in Italia, è stato sottoposto a perquisizione personale, domi-



ciliare e informatica, disposta dal procuratore per i minorenni di Potenza, Anna Gloria Piccininni ed effettuata

dalla Digos. Accertamenti che hanno confermato la palesata intenzione di compiere a breve termine azioni

controindicate di stampo terroristico sul territorio nazionale e permesso di rinvenire oggetti atti ad offendere

e munizionamento sui quali sono in corso ulteriori accertamenti investigativi. Il gip ha convalidato l'arresto del giovane, disponendo il suo trasferimento in una comunità anche in vista di un efficace intervento di sostegno e recupero del minore.

Al'esito dell'udienza che si è svolta lo scorso 25

ottobre il gip, ritenendo sussistenti i gravi indizi di colpevolezza, ha convalidato l'arresto del giovane per il quale è stata disposta la misura cautelare del collocamento in comunità anche per un efficace intervento di sostegno e recupero del minore

in considerazione della sua giovanissima età. La perquisizione a carico del giovane potentino è scattata alla luce delle evidenze emerse nell'ambito dell'attività investigativa dell'Ag

**Sequestrati oggetti atti ad offendere e munizioni: per gli inquirenti poteva entrare in azione**

zia di Informazione e Sicurezza finalizzata proprio al monitoraggio della comunità digitale jihadista. Il 14enne, secondo

quanto emerso dalle indagini fin qui portate avanti, era attivo nella creazione e pubblicazione di contenuti che inneggiava allo Stato Islamico, nonché fruitore di video che mostravano attacchi suicidi preparati da minorenni.

**IO SOSTENGO**

**IL POTENZA**

**107 AZIENDE**

**HANNO GIÀ INVESTITO CON PASSIONE SULLA STAGIONE 2024/25  
ADESSO TOCCA A TE!**

**PER INFO 335 1239555 / S.DEGRAZIA@POTENZACALCIO.EU**



*Diventa Sponsor*  
**stagione 24/25**





## SANITÀ

di ARTURO GIGLIO

POTENZA - Tra i migliori ospedali in assoluto in Italia secondo la classifica 2024 dell'Agenas non ci sono ospedali lucani. L'unico che fa un passo in avanti per qualità dei servizi è l'ospedale di Villa d'Agri. E fin qui siamo ad una non notizia. E' nel dettaglio delle prestazioni ospedaliere che si evidenziano i maggiori limiti della sanità ospedaliera della Basilicata. Tra gli esempi più clamorosi, per la frattura del collo del femore negli over 65 l'obiettivo del 60 per cento di interventi entro le 48 ore dal ricovero non è ancora raggiunto. A fronte di decine di ospedali che raggiungono o confermano il 75 o almeno il 60 per cento, vanno però mediamente male gli ospedali lucani, dove la maggior parte degli anziani con il femore rotto deve aspettare. Ancora, per cure ictus ischemico, scompenso cardiaco, ipertensione arteriosa, complicanze diabete si registrano valori mediani più elevati per la Basilicata. Rispetto agli indicatori di copertura degli screening oncologici, le regioni maggiormente critiche sono Basilicata e Campania (punteggio finale «50») sostanzialmente stabili, in negativo, rispetto al 2021. Sono invece l'azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze; l'azienda ospedaliero universitaria delle Marche; e l'istituto clinico Humanitas di Rozzano (che si è confermato tra le eccellenze per il terzo anno consecutivo) le tre strutture che hanno ricevuto una valutazione di qualità alta o molto alta rispettivamente in otto, sette e sette aree cliniche diverse. Fra le oltre 1.300 strutture monitorate, solo 356 hanno avuto una valutazione per almeno sei diverse aree cliniche; di queste soltanto in tre hanno ottenuto l'eccellenza in tutte le aree analizzate. Nonostante ciò, si è verificato un aumento statisticamente significativo degli ospedali ad aver ottenuto il "bollino di eccellenza" per almeno la metà dei servizi sanitari offerti, con un aumento del 33 per cento rispetto al 26 per cento di due anni fa. Dal punto di vista delle regioni, in Basilicata non ci sono ospedali tra i "peggiori": quattro sono in Campania, tre nel Lazio, tre in Sicilia e due in



## Nessun ospedale lucano tra i migliori, ma Villa d'Agri compie qualche passo in avanti

Le criticità secondo Agenas: non ancora raggiunto l'obiettivo del 60 per cento di interventi entro le 48 ore per gli over 65. E finiscono in coda anche molti anziani con il femore rotto

Calabria. Il monito di cittadinanza attiva-Tribunale per i Diritti del Malato: la qualità dell'offerta resta bassa e spinge alla migrazione sanitaria. Come sanno i pazienti lucani che si rivolgono agli ospedali lombardi, veneti, emiliani e del Lazio per curarsi, l'assistenza sanitaria non è omogenea su tutto il territorio nazionale e ci sono ospedali che "brillano" rispetto ad altre strutture. Al fine di monitorare l'efficacia e l'equità delle cure offerte dalle strutture del Ssn, nel 2008 è nato il programma nazionale esiti (Pne), un'iniziativa messa a punto dall'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) in collaborazione con il ministero della Salute. Da allora esce un rapporto annuale che analizza approfonditamente l'assistenza sanitaria offerta da moltissime strutture sa-

nitare sulla base di molteplici indicatori, facendo emergere criticità ed eccellenze nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (Lea). Il rapporto riguarda sia le strutture pubbliche che quelle private. Come evidenziato dalla presidente dell'agenzia dottoressa Manuela Lanzarini, l'obiettivo del Pne non è quello di stilare una classifica con le migliori e peggiori strutture ospedaliere d'Italia, ma "promuovere la discussione e il confronto con i professionisti, nell'ottica di evidenziare gli sforzi di miglioramento". Alla base c'è il "treemap" che permette di restituire una rappresentazione grafica sintetica della qualità delle cure, attraverso gli indicatori relativi a 8 diverse aree cliniche (Cardiocircolatorio; Respiratorio; Nefrologia; Chirurgia Generale; Gravidanza e Parto; Osteomuscolare;

L'ospedale "San Pio da Pietrelcina" di Villa d'Agri



Nervoso; Chirurgia Oncologica). Gli ospedali lucani da questi indicatori non ne escono bene mentre molte delle strutture esaminate sono passate a standard qualitativi superiori; ben sette di esse hanno fatto un vero e proprio balzo in avanti, passando da uno standard di qualità molto basso a uno molto alto, come evidenziato in un ulteriore documento dell'Agenas. Esse sono: Ospedale Maggiore C.A. Pizzardi (Bo), Azienda Ospedale Università di Padova, Ospedale di Circolo S. L. Mandic - Merate (Lc), Casa di Cura Ini Srl - Grottafer-

rata (Rm), Ospedale Mons. R. Di Miccoli (Bt), Ospedale della Valdinievole di Pescia (Pt) e Ospedale Civile Villa d'Agri Marsicovetere (Pz). Al netto dei progressi rilevati, non vanno comunque dimenticate le criticità, legate principalmente alla disomogeneità nei volumi dei pazienti trattati; diverse strutture non sono in linea con il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (DM 70), un regolamento volto a definire gli standard qualitativi dell'assistenza sanitaria. A gettare nuove ombre sugli ospedali lucani la "fuga" dei primari e la carenza di personale. Si

registra un calo di infermieri e tecnici a tempo indeterminato compensato solo da figure di personale a termine. Mentre il numero dei medici (pari al 16 per cento del personale totale) si è ridotto in tutte le tipologie contrattuali. Per il personale medico si pone in misura più forte il problema del ricambio generazionale; infatti, a fine 2021, il 40% dei medici stabili operanti presso strutture pubbliche del SSR lucano aveva più di 60 anni, un dato molto più elevato di quello nazionale (27%). Dei dati veramente agghiaccianti che impongono una seria riflessione ai Governanti della nostra Regione. La Basilicata soffre di una significativa mancanza di personale medico, infermieristico e operatori socio-sanitari (Oss). Questa carenza ha portato il personale sanitario già esistente a dover coprire turni anche nei presidi periferici di Melfi, Lagonegro, Villa d'Agri e Pescopagano, creando una situazione insostenibile. "Tale sovraccarico lavorativo - evidenzia la UilFpl - rende ancora meno attrattiva un'area già penalizzata rispetto ad altre realtà lavorative più organizzate e dotate di infrastrutture migliori. Un altro fattore che contribuisce alla difficoltà di attrarre e trattenere personale qualificato è la necessità di far decollare la neonata facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università della Basilicata. Per raggiungere questo obiettivo - per la UilFpl - è necessaria una profonda riorganizzazione del servizio sanitario in tutta la Regione, al fine di renderla attrattiva non soltanto per gli operatori sanitari, ma anche per gli studenti. Creare una realtà sanitaria e universitaria attrattiva e stimolante è fondamentale per stimolare sia la ricerca clinica sia l'assistenza ai pazienti. Attualmente, la mancanza di un sistema ben organizzato porta a un esodo di professionisti sanitari che abbandonano la Regione".



## SANITA'



“Monitoraggio costante dell'erogazione delle prestazioni e azioni correttive immediate”

## Liste d'attesa, si prova a invertire la marcia

*In Regione insediato il Tavolo tecnico e nominato il responsabile unico*

L'assessore alla Salute, Latronico: analizzeremo i dati che abbiamo a disposizione per predisporre il nuovo piano sanitario regionale

POTENZA- Al lavoro l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi delle liste di attesa per procedere con l'emanazione di misure urgenti per la loro riduzione all'interno delle prestazioni sanitarie. L'organismo si è insediato ieri, come fa sapere l'assessore alla

Salute, Politiche per la Persona e Pnrr, Cosimo Latronico, a margine dell'incontro al quale ha preso parte anche il direttore generale del dipartimento regionale, Domenico Tripaldi.

“Come anticipato in questi giorni - ha dichiarato Latronico - stiamo dedicando mas-

sima priorità al tema della riduzione dei tempi per le liste di attesa. Attraverso azioni concrete e una fattiva linea di intervento occorre analizzare i dati che abbiamo a disposizione per predisporre il nuovo piano regionale e garantire il massimo impegno nel perseguire l'obiettivo primario

dell'abbattimento progressivo delle liste di attesa, al fine di rendere le prestazioni sanitarie sempre più accessibili sull'intero territorio regionale. Insediato il tavolo tecnico e nominato il responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (Ruas) nella persona di Maria Luisa Zullo, (posizione orga-

nizzativa dell'Ufficio Pianificazione sanitaria, verifica degli obiettivi, innovazione e qualità della Regione Basilicata), non resta che procedere spediti per impegnare le risorse disponibili dell'anno 2024 e svolgere le prime azioni correttive entro la fine dell'anno. Stiamo lavorando per introdurre azioni correttive immediate - ha concluso l'assessore - alle quali seguiranno interventi strutturali sul lungo termine. Il Ruas e l'Unità centrale di gestione

dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa garantiranno il rispetto dei criteri di efficienza nella erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie e del corretto funzionamento del sistema di gestione; definiranno, inoltre, gli interventi formativi per garantire che l'accoglienza dei pazienti e la comunicazione sulla permanenza nelle liste d'attesa siano gestite con competenze adeguate da parte degli operatori incaricati”.

## Cup in tilt, il sistema introdotto dalla Regione della multiricetta fa inceppare le prenotazioni

POTENZA- L'obiettivo era quello di velocizzare e rendere efficace il servizio di prenotazioni, ma a quanto pare così non è stato. Anzi, l'attività dei Centri si è ingolfata con ripercussioni serie su operatori e assistiti. L'introduzione di una nuova modalità di gestione delle chiamate e le criticità riscontrate sono state al centro dell'assemblea dei lavoratori del Cup di Potenza su iniziativa delle segreterie di settore Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom. «Per superare alcune criticità legate ai livelli di servizi richiesti dalla Regione Basilicata - spiegano i segretari Anna Russelli, Giovanni Letterelli e Vincenzo Piccinni - è stata introdotta una modalità di gestione delle chiamate con multiricetta che prevede che la prenotazione non venga effettuata al momento bensì l'utente venga richiamato successivamente dall'operatore. In base a quanto emerso dagli interventi dei lavoratori durante le assemblee, questa nuova modalità ha determinato un aumento dei carichi di lavoro (è infatti richiesta un'attività di back up aggiuntiva agli operatori), dello stress



La questione affrontata dalle segreterie di settore di Cgil, Cisl e Uil: l'utente deve essere ricontattato dall'operatore, triplicando i volumi di lavoro con a rischio l'efficienza del servizio



da lavoro correlato e, soprattutto, un peggioramento esponenziale della qualità del servizio offerto ai cittadini i quali, come spesso accade, se devono prenotare più prestazioni, devono attendere la ri-

chiamata dal Cup. E' evidente come la richiamata possa avvenire di frequente in momenti in cui il cittadino non è in grado di fornire i dati o, semplicemente, di rispondere. A questo - puntualizzano i sindacalisti - si aggiunge il problema del blocco inserito da alcuni utente per i numeri da call center che rendono impossibile il richiamo. I lavoratori hanno evidenziato le continue proteste da parte dei cittadini che lamentano la difficoltà di fruizione del servizio, incolpando spesso gli operatori stessi i quali, nonostante prestino la propria opera con serietà e diligenza, si trovano a pagare colpe non proprie. Abbiamo richiesto un incontro all'assessore alla Salute Cosimo Latronico - evidenziano Russelli, Letterelli e Piccinni - per discutere della questione, al fine di evitare che il servizio Cup diventi l'ennesimo tassello di una sanità già malridotta. E' necessario introdurre tempestivamente dei correttivi e pensare ad una soluzione futura differente».

## “Nuove assunzioni ridotte e stabilizzazioni su cessazione”



POTENZA- La Uil Fpl accende i riflettori sulla carenza di personale nelle strutture sanitarie. Dito puntato contro l'azienda ospedaliera regionale San Carlo per la riduzione del numero delle nuove assunzioni. La questione è emersa alla luce della presentazione del piano dei fabbisogni relativo agli anni 2025-2027, presentato nel corso dell'incontro con i vertici dell'azienda ospedaliera. «Ridotto il numero di nuove assunzioni per il comparto - spiega il sindacato - e le stabilizzazioni si effettueranno solo su eventuali cessazioni che si creano nel corso dell'anno 2025. Sono numeri che coprono in parte le cessazioni - sottolinea la Uil Fpl - ma che non rispondono alla drammatica carenza di personale che interessa il San Carlo. Lo stesso

piano non solo è carente nei numeri ma è anche mal distribuito tra le categorie di lavoratori. In particolare, rappresenta uno spreco l'aver previsto due posti di dirigente Sitra; Basterebbe una sola unità e il resto delle risorse risparmiare distribuirle su altre figure professionali. Vi è infatti una forte carenza di tecnici di radiologia, tecnici di laboratorio e di

personale amministrativo». A parere del sindacato lucano con l'incremento da parte della Regione del “tetto di spesa” (dgr 2024/00521) consentirebbe l'aumento per l'anno 2023 del limite di spesa per il personale del 10% (incremento effettuato per tutte le Aziende Sanitarie) ed in particolare per il San Carlo l'incremento sarebbe di 400mila euro passando

da 141.281.000 (2022) a 141.685.000 (2023). La Uil fpl, ha rimarcato, inoltre, l'importanza dell'applicazione delle progressioni tra le aree (ex progressioni verticali) per far transitare gli assistenti amministrativi in categoria D. «Chiediamo all'Azienda di accelerare sui Dep anno 2024 (ex progressioni orizzontali) contrattati per un importo 150mila euro, ma del bando ancora nessuna notizia. «Altra questione aperta è il pagamento della produttività anno 2023 ancora non erogata al personale del San Carlo». La Uil Fpl, nel chiedere una modifica al Piano dei Fabbisogni 2025/2027 esprime soddisfazione per le ultime stabilizzazioni dei fisioterapisti e degli infermieri, ma reitera la richiesta di inserire, tra le figure da stabilizzare anche le ostetriche.



## I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - Per favorire lo "svuotamento" delle platee di lavoratori ex Rmi (1176 persone) ed ex Tis (455 persone) per un totale di 1.631 unità, mediante l'inserimento dei beneficiari in attività lavorative "produttive" quali, ad esempio, quelle idraulico forestali, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico e

al Lavoro Francesco Cupparo, ha approvato una delibera che, insieme alla determinazione dell'indennità prevista ai beneficiari in 700 euro al mese, contiene tre

schede specifiche che segnano l'avvio dell'iter di svuotamento delle stesse platee. Nel mese di ottobre è stata condotta una rilevazione tra i beneficiari delle due platee con apposito questionario dall'Agenzia Regionale Arlab, nell'ambito della quale è emerso che circa il 58% dei beneficiari (922 persone) si è dichiarato disponibile a lavorare nel settore idraulico forestale. "In considerazione che i beneficiari degli interventi di pubblica utilità appartengono ad una fascia di popolazione particolarmente vulnerabile e fragile, che ha come unica fonte di sostentamento l'indennità mensile - spiega l'assessore Cupparo - abbiamo ritenuto necessario, di intesa con i sindacati e alla luce delle indicazioni dei sindaci dei Comuni interessati, continuare ad assicurare un sostegno economico nelle more del completamento dell'iter procedurale per favorire la fuoriuscita di tutti i beneficiari dalle platee ex Rmi ed ex Tis ai fini del loro inserimento in altre attività lavorative. Per queste ragioni si è proceduto a garantire per ulteriori sei mesi (1 novembre 2024 -30 aprile 2025) la prosecuzione dei lavori di pubblica utilità per entrambe le platee, prevedendo nel contempo un adeguamento delle indennità mensili, tenendo conto anche dell'indice dei prezzi al consumo, con conseguente rivalutazione monetaria ed equiparazione delle indennità, per entrambe le platee, a 700 mensili a fronte di una presenza mensile massima di 80 ore di en-

Avviato dalla Regione l'iter per il passaggio di mansione dei 1.176 lavoratori

La tenda allestita dagli ex Rmi e Tis davanti la Regione



## Platea ex Rmi e Tis, più di 900 beneficiari nel settore forestale



Una riunione relativa alla vertenza che si avvia alla conclusione

trambe le platee". Per i lavoratori che non si sono dichiarati disponibili ad essere inseriti in attività idraulico forestali (709 unità pari al 42% del totale beneficiari), vengono previste una serie di azioni ed interventi volti comunque a garantire un sostegno economico e possibilità occupazionali. Ai fini dell'inserimento nelle attività produttive i beneficiari delle due platee dovranno partecipare ad apposito avviso pubblico. Le attività che saranno oggetto di apposito progetto da presentare a cura del Consorzio di Bonifica della Basilicata e che vedrà impegnati i beneficiari riguarderanno: la manutenzione delle aree a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, turistico culturali; la manutenzione della viabilità in generale, con priorità alle strade a servizio delle predette attività; la manutenzione del verde urbano e del patrimonio pubblico di particolare interesse naturalistico-ambientale. "Si tratta di attività - sottolinea l'assessore Cupparo - che rivestono, per la Regione Basilicata, un'importanza strategica in quanto ne derivano effetti alquanto positivi,

sia in termini di miglioramento della vivibilità e della fruibilità dei territori che sotto il profilo occupazionale, assicurando nel contempo dignità e serenità ai lavoratori interessati e alle loro famiglie. L'intervento prevede l'espletamento da parte dei 922 lavoratori di n. 102 giornate corrispondenti a 123 giornate Cau mediante l'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria". Il costo medio annuo per ciascun lavoratore è pari a circa 13.530 euro comprensivo degli oneri assicurativi, previdenziali e altri costi connessi alla realizzazione delle attività a carico dell'Amministrazione. Il numero dei beneficiari individuati potrebbe subire delle variazioni in esito alle procedure di avvio, come pure la puntuale quantificazione dei costi per la realizzazione delle attività. "Abbiamo dunque attuato i passaggi condivisi in numerosi incontri con i sindacati ma - aggiunge l'assessore Cupparo - il lavoro non si può considerare concluso. Il Tavolo specifico costituito continua perché ci sono aspetti in

particolare per l'attività di forestazione che hanno bisogno di approfondimenti e di ulteriori divisioni, come le attività che riguardano i Comuni e quindi quanti non scelgono la forestazione. Inoltre gli Uffici del Dipartimento sono a lavoro per altri adempimenti".

## Assemblea di Confindustria con un focus sul Mezzogiorno

POTENZA - Il prossimo 14 novembre, in occasione dell'assemblea pubblica di Confindustria Basilicata, si terrà l'evento "Coesione, competitività e nuovi assetti istituzionali



per lo sviluppo del Mezzogiorno". L'iniziativa sarà un importante momento di confronto sui temi dello sviluppo economico e delle politiche industriali per il Mezzogiorno, con focus sulle specificità della

## La Basilicata senza treni da inizio 2025 fino a giugno Mega: "E' un paradosso"

POTENZA - Si preannuncia un altro periodo nero per i trasporti ferroviari in Basilicata. All'inizio del 2025, le linee lucane di Trenitalia-Potenza-Melfi, Battipaglia-Potenza-Taranto e Jonica - saranno interessate da lavori che, per un periodo "molto breve", interesseranno le tre tratte contemporaneamente. E'

quanto dichiara Trenitalia, sottolineando che "da giugno l'operatività dei treni sarà del tutto ripristinata" e che "ai passeggeri, nel periodo dei lavori, saranno garantiti servizi sostitutivi".

Nei prossimi giorni - la data è ancora da stabilire - si svolgerà a Potenza, nella sede della Regione, una conferenza stampa per presentare il programma dei lavori. Fonti di Trenitalia hanno evidenziato che non vi saranno conseguenze per il personale ferroviario durante l'esecuzione dei lavori che sono stati programmati nel periodo che precede l'estate 2025 per evitare ripercussioni sul turismo. In una nota, il segretario generale della Basilicata della Cgil,

Fernando Mega, ha parlato di "futuro nebuloso per il trasporto su ferro in Basilicata", con "preoccupazioni sia per i lavoratori sia per i cittadini". Mega, che ha ricordato i fondi che la Regione versa a Trenitalia per i servizi da effettuare in Basilicata, ha sottolineato "tutti i disagi" che i lavori pro-



vocheranno per i viaggiatori lucani: "E' il momento - ha concluso - che il governo regionale si assuma le proprie responsabilità e si faccia garante nei confronti della direzione centrale di Trenitalia affinché a questa regione bistrattata venga garantito un servizio ferroviario degno di questo nome".

"Da un lato - sottolinea Mega - l'azienda non è riuscita a dare rassicurazioni sul futuro ai quasi 100 lavoratori di Trenitalia che si vedranno ridotte le proprie giornate lavorative a vantaggio dei colleghi pugliesi e campani, nonostante il contratto di servizio sia pagato dalla Regione Basilicata. Dall'altro, con la chiusura delle linee e con tutti i disagi che ne verranno per i viaggiatori lucani, si creerà una situazione paradossale per cui la Basilicata continuerà a garantire i servizi interamente sul territorio pugliese, a carico del contratto di servizio della Basilicata, e i servizi per la Campania, che continueranno ad essere effettuati da personale non lucano. Un paradosso tutto lucano - sottolinea Mega - che vede la Regione sborsare 32 milioni di euro a Trenitalia ma non avere un congruo ritorno occupazionale. A tutto ciò va denunciato che la Basilicata - ribadisce Mega - paga 32 milioni di euro per il servizio su ferro ma sulla tratta Potenza-Melfi circa la metà dei servizi vengono effettuati con gli autobus nonostante il contratto di servizio sottoscritto a dicembre dell'anno scorso".

Basilicata, che si svilupperà, a partire dalla relazione del Presidente Somma, attraverso gli autorevoli contributi del Presidente nazionale di Confindustria,

Emanuele Orsini, dei massimi esponenti del Governo nazionale e del Presidente della Regione, Vito Bardi. La manifestazione avrà a luogo al Giubileo hotel di Potenza (località Rifreddo), a partire dalle 15.30.



## I FATTI DEL GIORNO

**POLICORO** - L'assessore regionale alla Salute e Politiche della persona e Pnrr, Cosimo Latronico, ha incontrato ieri mattina nella Sala Consiliare del Comune di Policoro il "Comitato ospedale di Policoro" per fare il punto della situazione delle attività volte a potenziare i servizi sanitari territoriali e il presidio ospedaliero "Papa Giovanni Paolo II". All'incontro erano presenti anche il sindaco del centro jonico, Enrico Bianco, gli assessori e i consiglieri comunali oltre al commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera, Maurizio Friolo. L'assessore ha illustrato

Nel centro jonico confronto tra Comitato ospedale, Regione e Asm

### "Policoro punto di riferimento della rete ospedaliera del Metapontino"

quanto è stato fatto negli ultimi mesi per il rilancio dell'attività dell'ospedale cittadino e le attività in programma per rafforzare la sanità territoriale con l'obiettivo di una riorganizzazione che renda omogenea, in tutta la provincia di Matera, l'offerta dei servizi sanitari.

"Nell'ambito del rafforzamento della rete presente sul territorio ha detto l'assessore Latronico - l'ospedale di

Policoro punta a diventare riferimento dell'intero arco metapontino per attrarre mobilità anche da Puglia e Calabria. Un obiettivo che stiamo perseguendo attraverso una serie di azioni già messe in campo ed altre a cui stiamo lavorando. Dall'incontro avuto, nei mesi scorsi, tra il commissario Friolo e il 'Comitato Ospedale di Policoro', sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati con l'atteso po-

tenziamento degli organici e la pubblicazione di vari avvisi per i direttori di struttura complessa e struttura semplice dipartimentale di varie specialità che riguardano Policoro, ma anche gli altri presidi del materano. Gli investimenti, che includono i fondi PNRR, hanno riguardato anche le dotazioni tecnologiche destinate all'Ospedale di Policoro che completano la dotazione dei servizi,



implementando un nuovo assetto che prevede centrali operative territoriali (COT), case e ospedali di comunità, chiamati a rappresentare il primo presidio della sanità territoriale rivolta al paziente". "Quanto fatto finora - ha concluso Latronico -

è solo l'inizio di un percorso virtuoso che stiamo portando avanti con la direzione strategica dell'Asm per rilanciare le attività dell'Ospedale di Policoro e degli altri presidi periferici con l'obiettivo ultimo di ridurre i divari nell'accesso alle cure".



**MATERA** - "Dare piena dignità ai dipendenti dell'Apea di Matera mediante l'ampliamento del monte ore per i dipendenti, anche at-

traverso l'inizio di un percorso condiviso con l'Apea di Potenza sotto l'egida della Regione Basilicata". Sono le richieste del presi-

Appello del presidente della Provincia, Mancini, dopo il "salvataggio" dell'agenzia di Potenza

### "Sia garantita dignità anche ai lavoratori Apea di Matera"



**Chiesto un incontro con l'assessore Mongiello: più ore e un unico sistema regionale**

dente della Provincia di Matera, Francesco Mancini, all'indomani del via libera del Consiglio regionale al cosiddetto "Salva Apea" per la risoluzione della vertenza dei lavoratori di Potenza. In assise i riflettori si sono accesi anche sull'agen-

zia materana per la quale è stato approvato un ordine del giorno per la valutazione dell'ampliamento delle deleghe regionali in favore dell'Apea Matera, per quanto di propria competenza e del reperimento delle risorse finanziarie volte a garantire l'incremento del servizio affidato all'Agenzia provinciale Energia e ambiente materana, con il soddisfacimento delle aspettative dei lavoratori che da tempo chiedono l'aumento delle ore lavorative. A sostenere l'iniziativa consiliare è il presidente della provincia Mancini che ha chiesto "un incontro ufficiale con l'assessore Mongiello per definire la situazione dell'Apea, anche alla luce degli ultimi provvedimenti adottati. "La nostra priorità - dice Mancini - è che si provveda a determinare l'integrazione dell'orario a tempo pieno per quelle che la Provincia di Matera considera vere e proprie risorse al fine di dare loro dignità, magari anche attraverso l'ingresso di Apea in un sistema regionale che contempli l'omologa agenzia di Potenza. Questa, a mio giudizio, potrebbe essere una soluzione ragionevole che non dovrà però prescindere dall'aumento del monte ore. Da troppo tempo si parla di questa vertenza ma adesso è giunto il momento di arrivare finalmente a una soluzione definitiva. Sono certo che l'assessore Mongiello fisserà quanto prima l'incontro sollecitato e che accoglierà le richieste della Provincia di Matera".

### L'ubicazione temporanea nel palazzo Inail a Lagonegro Nuova sede per gli uffici Asp

**POTENZA** - E' stato sottoscritto il contratto di locazione tra l'Inail e la Asp Basilicata con cui presso la struttura di Lagonegro dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro verranno ospitati gli uffici direzionali e i dipartimenti dell'Asp. Una locazione che si è resa necessaria poiché l'attuale sede di via Piano dei Lippi dovrà essere ristrutturata per consentire l'apertura successiva della Casa della Comunità. Il contratto è stato siglato dal dirigente Inail Lucia Carmen Angiolillo e dal dg Asp Basilicata Antonello Maraldo. I nuovi locali della Asp saranno ospitati sui primi due piani dell'immobile ubicato in via Napoli per una superficie totale di circa 610 metri quadri. La consegna di un piano



avverrà il 1 novembre mentre l'altro piano verrà consegnato il 1 gennaio 2025. La locazione delle porzioni dell'immobile include tutti gli accessori ed ogni altro elemento interno al palazzo e necessario per la piena e completa fruibilità e godimento dello stesso. A carico di Asp i lavori di manutenzione e di adeguamento dei locali ai fini istituzionali. Il fitto avrà durata di sei anni ma potrà essere interrotto prima del termine per consentire l'allineamento tra fine dei lavori a Via dei Lippi e esigenze

aziendali di garantire una sede alternativa durante lo svolgimento dei lavori. Il direttore generale della Asp Basilicata Maraldo ha espresso la sua personale soddisfazione per la sottoscrizione del contratto con Inail per gli uffici di Lagonegro. "Una delle preoccupazioni dei dipendenti, dei sindacati e delle autorità locali - ricorda Maraldo - era quella di perdere servizi e delocalizzarsi in modo frammentato e irreversibile. Cosa che non è avvenuta grazie proprio a questa nuova e temporanea sede. Ora cercheremo anche un dialogo con il comune per il perfezionamento di alcune pratiche ivi comprese le tariffe per i parcheggi e certamente incontreremo la dovuta sensibilità".

### Autisti 118, sui ricorsi è scontro tra Asp e Uil Fpl

**POTENZA** - I sindacati, nei giorni scorsi avevano parlato, di "sentenza storica". La notizia è quella del ricorso presentato nel 2019 al Giudice del lavoro del Tribunale di Potenza da un operatore tecnico specializzato autista soccorritore del 118 dell'Asp. Il lavoratore ha ottenuto il riconoscimento delle mansioni superiori a far data dal 2009. Intanto l'Asp fa sapere che "proporrà a breve appello, sia per la potenziale numerosità dei controinteressati che per la rilevanza economica della vertenza. Si smentisce pertanto - si legge in una nota dell'Azienda sanitaria - ogni altra notizia concernente una volontà di dare acquiescenza alla predetta sentenza, che è comune a molte altre sull'argomento in ogni parte d'Ita-

lia e che presumibilmente, dovrà trovare definitiva composizione avanti al massimo organo giurisdizionale". In risposta la Uil Fpl invita l'Asp a fare appello al Giudice del Lavoro "in quanto - tiene a precisare - il sindacato non ha mai chiesto, né proposto acquiescenza. Quello che Asp non dice - puntualizza il sindacato - è che la sentenza è immediatamente esecutiva e va onorata ricorrendo al lavoratore immediatamente quanto stabilito dal giudice. Invitiamo l'Asp a non perdere tempo in sterili comunicazioni informando gli autisti del 118 che, dal momento dell'appello, potranno ritenersi liberi di non svolgere le mansioni di soccorritori, non essendo queste riconosciute dall'azienda".

**L'Azienda ricorre in appello, il sindacato: sentenza immediatamente esecutiva**



## MATERA COMMISSARIATA

di MICHELANGELO RUSSO

MATERA - Un partito camaleontico, in grado di mutare a seconda delle stagioni politiche. E a seconda delle sezioni o degli interpreti. Se negli ultimi quattro anni, ha "svolto la funzione di opposizione" in coerenza con il voto espresso dagli elettori, arrivando quest'estate anche a promuovere una mozione di sfiducia e dieci giorni fa a firmare le dimissioni che sono costate a Domenico Bennardi gli ultimi dodici mesi di mandato, ora, in vista delle prossime Comunali, non chiude a possibili alleanze con i Cinque Stelle. E' il ritratto del partito democratico materano, lo stesso che ha deciso di staccare la spina al sindaco pentastellato senza curarsi minimamente degli ordini di scuderia arrivati da Roma e Potenza. Il clima - al di là delle dichiarazioni di facciata - è pesante. E tra Pd e Cinque Stelle è guerra. Ieri, in conferenza stampa, il segretario cittadino Luigi Gravela, ha difeso strenuamente la posizione di Carmine Alba, Giovanni Schiuma e Domenico Perniola, i tre "moschettieri" che hanno sfidato il segretario regionale Giovanni Lettieri e il responsabile organizzazione della segreteria nazionale del Pd, Igor Taruffi, rompendo l'asse costruito alle Regionali e riproposto alle Provinciali con i "grillini". Coraggio che è mancato, ad altri, in occasione del percorso di avvicinamento al voto di viale Verrastro, quando le incursioni romane rovesciarono la posizione della direzione regionale. E distanze rispetto a Potenza confermate anche ieri nella saletta dell'hotel San Domenico al Piano. A parlare e a metterci la faccia, soltanto gli esponenti dem della città; assente Lettieri.

### "HA FATTO TUTTO BENNARDI"

"Bisogna innanzitutto ricordare - hanno esordito Gravela e i tre consiglieri - che nel 2020 il Movimento 5 stelle ottenne con solo il 10,9% dei voti ben 11 consiglieri comunali solo grazie al sistema elettorale maggioritario che consente in ogni caso di ottenere una larga maggioranza consiliare, 22 seggi su 32, più il sindaco. Quindi un solo gruppo consiliare, i 5 stelle, avevano la metà dei consiglieri dell'intera maggioranza. A memoria d'uomo non si ricorda una situazione così favorevole. Ciononostante, la navigazione dell'amministrazione è stata sin dal primo momento molto difficoltosa tant'è vero che il sindaco Bennardi

La conferenza stampa del Pd di Matera

Nessun provvedimento di espulsione per Alba, Perniola e Schiuma dopo le minacce romane di dieci giorni fa Ma Lettieri in sala non c'è. Gravela: "Abbiamo fatto le nostre scelte"



Il Pd materano riparte dopo aver dato il benservito ai Cinque stelle: "Bennardi arrogante"

## La stoccata a Taruffi: "Meritiamo rispetto. Noi democratici davvero"

ha dovuto mettere mano a ben 5 rimpasti di giunta. Di contro il Pd ottenne solo 3 seggi e ciononostante ha svolto con impegno e generosità una funzione positiva con i suoi consiglieri comunali e sotto la guida della rinnovata segreteria cittadina. Abbiamo denunciato le inefficienze e gli sprechi a cominciare dalla nomina del capo di gabinetto che nel giro di pochi mesi fu costretto a tornare in Puglia. Nessun accordo il Pd - ha sottolineato il segretario - ha mai voluto fare con Bennardi e con la sua maggioranza. Dopo la fine ingloriosa dell'esperienza di governo di Bennardi e dei 5 stelle la

città si aspettava dal sindaco una dichiarazione seria e onesta sulle cause vere che lo hanno portato alle dimissioni e poi alla caduta anticipata. Perché non spiega cosa è accaduto nella sua maggioranza che contava ben 23 consiglieri e si è presto ridotta tanto che quasi tutte le sedute terminavano con la mancanza del numero legale? Perché non spiega i motivi che lo hanno portato a subordinare le scelte amministrative alla costruzione di certe carriere politiche? Perché non spiega i motivi veri che lo hanno costretto a continui ricambi nella giunta comunale per assecondare le richieste dei

singoli consiglieri? Perché in definitiva si è rinchiuso nel cerchio sempre più ristretto di assessori e collaboratori rispetto alla promozione di un dialogo aperto e costruttivo con la città venendo meno ai suoi doveri costituzionali? È davvero incredibile - hanno aggiunto i dem - assistere all'ennesimo balletto di un personaggio che invece di ammettere con onestà le responsabilità sue e della sua maggioranza e persino i condizionamenti esterni ha continuato a prendere in giro la comunità scaricando le colpe su chi era ed è rimasto invece coerentemente all'opposizione. Ancora una volta l'unico

bersaglio dei 5 stelle è il Pd. Eppure, è lo stesso Bennardi che ricorda che il Pd ha votato convintamente e in modo trasparente una mozione di sfiducia. Come poteva pensare che il Pd cambiasse posizione? Bennardi poi non ha voluto rinunciare all'ultima pantomima: rassegnare le sue dimissioni con l'obiettivo dichiarato di prendere tempo alla ricerca dell'ennesimo pastrocchio. Un consigliere da assoldare? Un voto da annettere alla dissolta maggioranza come aveva già fatto un paio di anni prima imbarcando un consigliere della Lega Salvini?"

**IL FUTURO**

Bocciata, insomma, l'amministrazione pentastellata. Ma, in vista delle prossime Comunali, nessuna chiusura preclusiva. "Si apre ora un percorso di apertura e condivisione con le forze politiche e civiche che si riconoscono in un progetto che rimetta la città di Matera in connessione con il territorio e con l'intera Basilicata. È ora di guardare avanti - è la posizione di Gravela - senza rimanere prigionieri del passato". Un'apertura, che non tiene conto però del contesto nazionale e del peso del Movimento, finito ai margini anche nello spoglio ligure. E ormai, in caduta libera. Ma a Matera hanno già dimostrato di saper andare anche

controcorrente.

**TARUFFI, CHI?**

Basta guardare in casa propria. Alla dura nota arrivata dal Pd romano, firmata

Igor Taruffi, poche ore prima della firma dal notaio, con i tre consiglieri richiamati a rispettare "il lavoro delle forze progressiste" e minacciati di essere Gravela ha così commentato. "Non c'è stata nessuna espulsione.

A Taruffi dico che il Pd è un partito federale, la direzione cittadina ha fatto le sue scelte e siamo pronti al confronto. Rispettiamo le idee e le esigenze di tutti i livelli del partito. Siamo - ha rimarcato Gravela - democratici davvero. Abbiamo avuto coraggio e credo che meritiamo rispetto. Da qui, parte il cambiamento e il rinnovamento".

Ruberto riceve in Comune gli ex capigruppo, l'elenco del M5s

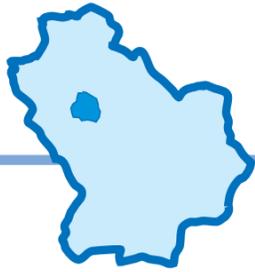
## "Progetti in mano al commissario Auspichiamo chiusura in tempi brevi"

seguito del vile gesto di 17 consiglieri davanti ad un notaio. Nell'elenco inviato ci sono diversi argomenti di interesse pubblico e generale che mai erano stati messi al centro dell'attenzione, come la procedura per la redazione e pubblicazione dei bandi di gestione degli impianti sportivi, il bando per l'assegnazione dei locali di proprietà comunale, in netta e totale discontinuità col passato, il bando pubblico per la gestione dell'area bus di via Sturzo già pronto, l'ultimazione e contemporanea asse-

gnazione della gestione del parco di serra venerdì, il rilascio del permesso a costruire per la definitiva sistemazione delle urbanizzazioni della zona 33, il regolamento per la manutenzione della sede stradale, anch'esso già in fase di discussione in commissione, il piano del commercio, e soprattutto, a proposito di sede stradale i 4 milioni di euro stanziati ad agosto per il rifacimento di circa 40 km di strade in città; bisogna chiudere anche le ultime pratiche per l'apertura del campo di calcio

di borgo La Martella pronto per l'utilizzo, il progetto del parco dello sport di Serra Rifusa. Queste sono soltanto alcune delle attività che possono essere chiuse in tempi relativamente brevi, ma ci sono anche procedure più complesse come l'avvio delle procedure tecniche per la redazione del Piano Strutturale Comunale che è di importanza fondamentale per lo sviluppo della città, la consegna dell'elenco dei progetti per accedere ai finanziamenti Por/Fesr 2021-2027, il completamento dell'eli-

porto per il quale c'erano già state interlocuzioni con la Regione Basilicata per ottenere ulteriori finanziamenti, il nuovo regolamento per la gestione e utilizzo degli impianti sportivi, e infine, cosa non da sottovalutare, l'ipotesi di poter procedere alla stabilizzazione, ove ci fossero le condizioni, dei dipendenti Pnrr e degli assistenti sociali, senza i quali ci potrebbero essere ripercussioni negative importanti. Per questo motivo abbiamo sentito il dovere di metterci a totale disposizione del commissario che, ove lo ritenesse opportuno, troverà la nostra disponibilità al dialogo ed al confronto ad esclusivo interesse della collettività e della nostra amata Matera".



# POTENZA

## CITTÀ



POTENZA - La Cgil Potenza e il Centro Servizi Artemide, centro antidiscriminazione finalizzato alla promozione e la tutela dei diritti delle persone Lgbtqi+, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che le impegna in battaglie comuni per la difesa dei diritti. Il protocollo è stato sottoscritto alla presenza della segretaria Cgil Potenza Silvia Bubbico, la presidente Arci Gay Basilicata Morena Rappolla, la consigliera nazionale ArciGay Pia Ciminnelli e il presidente della cooperativa Iskra Umberto Sessa che, insieme, gestiscono le attività del Centro Artemide, unico centro antidiscriminazione presente in Basilicata.

“È evidente un clima ostile e avverso ai diritti sessuali e riproduttivi e contro la comunità Lgbtqi+, le famiglie omogenitoriali e le persone trans gender - ha detto Silvia Bubbico - per questo motivo ha un valore particolarmente importante in questo momento storico impegnarsi in battaglie comuni per la difesa dei diritti civili e contro l'omotransfobia, sui quali assistiamo a un arre-

## Potenza, si presenta il calendario storico e l'agenda 2025 dell'Arma dei Carabinieri

POTENZA - Sarà presentato oggi alle 12, presso la sede del Comando Provinciale Carabinieri di Potenza in via Pretoria 300, il calendario storico 2025 dell'Arma dei Carabinieri. Ad illustrare i dettagli sarà il comandante provinciale di Potenza, Colonnello Luca D'Amore. Nell'occasione, oltre ad essere illustrato il tema che ne ha ispirato le tavole, saranno presentati anche l'agenda, il ca-

lendarietto da tavolo e il planning 2025. Dal 1928 il calendario dei carabinieri è divenuto negli anni un oggetto prezioso e apprezzato, simbolo della tradizione e dei valori dell'Arma. Dopo la pausa dovuta agli eventi bellici, che ne sospesero la pubblicazione dal 1945 al 1949, il calendario tornò nel 1950 e da allora racconta le vicende dell'Arma e la Storia d'Italia.



“Non ci possono essere comunità e posti di lavoro inclusivi senza il supporto e l'inclusione delle persone Lgbtqi+”

# Battaglia comune per i diritti

*Firmato un protocollo d'intesa tra la Cgil Potenza e il Centro Servizi Artemide*



## Commemorazione dei defunti, associazioni di Protezione civile al fianco dei cittadini

POTENZA - Coordinati dalla Protezione civile comunale, i volontari delle associazioni Gruppo comunale di Protezione civile Potenza, Unitalsi, Croce Rossa, Vola, Gruppo Lucano, Aquile Lucane, Agesci, si sono incontrati nel Mobility center, sede municipale di via Nazario Sauro, per definire i servizi di assistenza alla popolazione nelle giornate della Commemorazione dei defunti, con particolare attenzione alle iniziative che si svolgeranno nell'ambito del cimitero monumentale di San Rocco. “Sarà disponibile per quanti volessero raggiungere in auto la zona nei pressi del Cimitero - ha spiegato il responsabile della Protezione civile comunale, Giuseppe Brindisi - l'area parcheggio che gratuitamente il parroco di San Rocco, don Cesare Covino, ha messo a disposizione della Protezione civile e a cui è doveroso un ringraziamento specifico per il supporto logistico offerto. Un

ringraziamento che naturalmente estendiamo ai volontari che sono sempre disponibili”. Definite altresì le modalità con le quali le stesse componenti saranno chiamate ad assicurare il proprio servizio in occasione della giornata del 4 novembre ‘Giorno dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate’. L’Amministrazione comunale, grazie alla collaborazione della Miccolis Spa e dei suoi lavoratori, ha istituito il servizio di ‘navetta cimiteriale’: ‘Chiesa S.Rocco - Cimitero e Cimitero - Chiesa S.Rocco’ nelle giornate: 31 ottobre, 1 e 2 novembre. Il bus percorrerà il seguente itinerario: rione S. Rocco (nei pressi della Chiesa), via della Rimembranza, ingresso Cimitero monumentale, via della Rimembranza, rotatoria via Cavour, rione S. Rocco (nei pressi della Chiesa). La prima corsa partirà alle ore 9, l'ultima alle ore 17,30, con una frequenza di 15 minuti. La navetta è gratuita.

tramento. È necessario puntare l'attenzione ai diritti sul lavoro e ai percorsi di affermazione di genere contro i discorsi d'odio e ogni forma di discriminazione. Tenendo fermo il principio ribadito anche dalla Confederazione europea dei sindacati conformemente alla Convenzione 190 dell'ILO: non ci possono essere comunità e posti di la-

voro inclusivi senza il supporto e l'inclusione delle persone Lgbtqi+. L'idea - ha concluso Bubbico - è di condividere percorsi e momenti di formazione e iniziative sul territorio per informare, supportare e dare diffusione di una cultura dei diritti per tutti. Il torto subito da un lavoratore o da una lavoratrice è un torto subito da tutti”

POTENZA - Al forno, velutata, in padella o semplicemente decorative la zucca rimane la regina dell'autunno in cucina e, in vista di Halloween, sarà protagonista della “Notte Nera di Potenza” in programma oggi nel centro storico del capoluogo di regione. “La potenza della zucca” il titolo dell'evento organizzato da Coldiretti Potenza, assieme a Coldiretti Donne, Coldiretti Giovani Impresa e Coldiretti Pensionati, a partire dalle 16 in piazza Mario Pagano. Previsti laboratori di intaglio e di cucina per utilizzare al meglio questo gustoso

## Nell'ambito della “Notte Nera” Coldiretti in piazza con “La potenza della zucca”

ortaggio ricco di proprietà nutritive e antiossidanti. Una cinquantina le zucche donate per l'occasione dall'organizzazione agricola agli esercenti del centro storico per allestire vetrine a tema. Altre zucche verranno donate ai cuochi che faranno una dimostrazione di intaglio, utilizzando poi tutte e parti dell'ortaggio per preparare piatti da far

degustare in piazza, evitando ogni spreco. Regina indiscussa delle tavole invernali nella versione dei famosi tortelli, la zucca - afferma la Coldiretti provinciale di Potenza - è uno dei prodotti più versatili della cucina italiana e può essere utilizzata sia per le preparazioni salate che per quelle dolci ma anche abbinata a pasta, carne, formaggi e



torte. E' indubbio - continua la Coldiretti - che l'affermarsi della notte delle streghe ha aperto il nuovo “mercato” delle zucche intagliate con le quali si cimentano un numero crescente di con-

sumatori. In piazza Mario Pagano sarà possibile anche aderire alla raccolta delle firme avviata dalla Coldiretti per una legge di iniziativa popolare che porti l'Europa a cambiare strada sulla trasparenza

di quanto portiamo in tavola con l'obbligo dell'etichetta d'origine a livello europeo su tutti gli alimenti in commercio. “Sarà l'occasione per sostenere la richiesta di rendere esplicite le indicazioni dell'origine di provenienza per tutti i prodotti che entrano nel mercato comune - spiega il direttore provinciale della Coldiretti, Maria Cerabona - anche che siano rispettati gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e delle norme sul lavoro previsti nel mercato interno a tutela della salute dei consumatori e del pianeta”.



Un posto di blocco dei carabinieri del Comando provinciale di Potenza

## Fermato dai carabinieri a Brienza dopo aver rubato capi di abbigliamento griffati in un negozio di Agropoli

BRIENZA - Un 38enne di origine georgiana è stato arrestato dopo essere stato fermato dai carabinieri di Brienza. Durante il controllo stradale i militari hanno scoperto che su di lui pendeva un'ordinanza di arresti domiciliari emessa dal gip del Tribunale di Vallo della Lucania. L'uomo è accusato di "furto aggravato" per un colpo messo a segno a febbraio in un negozio di Agropoli, dove avrebbe sottratto capi di abbigliamento firmati di grande valore commerciale. L'ordinanza cautelare è stata emessa dopo le indagini della Stazione Carabinieri di Santa Maria di Castellabate, avviate in seguito alla denuncia del titolare dell'esercizio commerciale derubato.

## Alfieri della Repubblica, tra i 25 studenti premiati da Mattarella c'è un lucano

POTENZA - C'è anche un lucano tra i 25 Alfieri del Lavoro insigniti ieri dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Si tratta di Mauro Alberto Avigliano, originario di Lavello. Il giovane studente ha conseguito, con il massimo dei voti, il diploma presso il Liceo Scientifico "Solimene di Lavello" ed attualmente studia Fisica all'Università Statale di Pisa. Oltre ai suoi successi accademici, nel



tempo libero si dedica alla musica suonando il violino e ha partecipato al coro Young Chorus della sua città. Appassionato di cultura, ha anche vinto il 35esimo Certamen Horatianum nella categoria scientifica, oltre a essersi classificato ai primi posti in molte altre competizioni a livello nazionale. Congratulazioni a Mauro Alberto Avigliano, per il prestigioso premio, arrivano dalla comunità di Lavello. "Investire nel futuro dei giovani e nelle loro aspirazioni - dicono - non solo arricchisce il percorso di crescita personale, ma contribuisce anche a mettere in luce le eccellenze del nostro territorio. Ricevere questo premio è una testimonianza dell'impegno, della dedizione, del talento dimostrato, un lavoro non passa inosservato e questo riconoscimento è il giusto tributo ai risultati raggiunti". Ogni anno insieme ai venticinque neo Cavalieri del Lavoro vengono premiati al Quirinale anche i migliori studenti d'Italia. Istituito dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, il Premio Alfieri del Lavoro è destinato a studenti che

abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Per il 2024 i dirigenti scolastici hanno segnalato 3.404 studenti, di cui 3.225

con i requisiti richiesti. Tra questi 1.999 donne e 1.226 uomini. La provenienza territoriale dei 25 Alfieri 2024 era rappresentata da 9 Province del Nord, 7 del Centro e 9 del Sud e Isole distribuite in 16 Regioni. Dei premiati 10 sono donne e 15 sono uomini; 22 hanno conseguito un diploma liceale e 3 un diploma tecnico. Le medie dei venticinque Alfieri del Lavoro del 2024 vanno da 9,81 a 10; 24 hanno ottenuto la lode all'esame di Stato. Il numero dei premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, a rimarcare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita.



### 10eLotto, a Ripacandida vinti 20mila euro



POTENZA - Basilicata in festa con il 10eLotto. Nell'ultima estrazione, come riporta Agipronews, a Ripacandida, in provincia di Potenza, messo a segno un 7 Doppio Oro dal valore di 20mila euro. L'ultimo concorso del 10eLotto ha distribuito premi per 25,5 milioni di euro in tutta Italia, per un totale di 3,1 miliardi da inizio anno.



TRAMUTOLA - Un successo senza precedenti, con dieci mila presenze sfiorate nei due giorni 26 e 27 ottobre. La XIII Sagra della Castagna Munnaredda di Tramutola va nella storia con cifre da record e la consapevolezza di aver centrato la missione dell'evento: valorizzare le eccellenze gastronomiche e culturali oltre che dare un forte messaggio sul senso di comunità come motore pulsante per un evento di simile portata. Una stima parziale del successo se pensiamo a centinaia di piatti e dolci tipici serviti durante la sagra. Una risorsa dunque per

l'economia locale, ma anche una ricchezza per i tanti turisti provenienti dall'intera Italia. Il tutto sotto gli occhi degli ispettori Unpli Nazionale a lavoro per verificare le condizioni per avere il marchio di "Sagra di qualità", traguardo tanto atteso dalla Pro Loco di Tramutola in quanto fiduciosi del potenziale della Sagra a 13 anni dal suo esordio. "Esprimo un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, ed in particolare ai volontari della Pro Loco che da circa 2 mesi hanno dedicato tutte le loro energie alla migliore riuscita

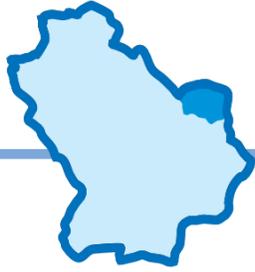
Un successo nato dalla sinergia di tutti gli enti coinvolti

## Una sagra da record In diecimila a Tramutola per la "Munnaredda"

della Sagra, diventata negli anni un patrimonio della cultura tramutolese. Continuiamo e dimostriamo insieme che Tramutola, paese delle energie, indica anche la nostra voglia di fare e la nostra capacità nel fare". - ha commentato così il sindaco Luigi Marotta. Questo invece il resoconto del presidente della Pro Loco Di Tramutola, Vincenzo Lo Sasso: "Dopo 13 anni di "munnaredda" di cui quattro da revisore dei conti e otto da presidente è difficile trovare parole nuove. Non so come ci siamo riusciti, ma anche questa volta si è rinnovato quello che io chiamo il miracolo tutto tramutolese. Molto c'è ancora da fare, ogni anno è un punto di arrivo, ma anche di partenza per il successivo. Vorrei ringraziare prima di tutto i volontari della pro loco, senza il quale il 'miracolo'

non si sarebbe rinnovato, in ordine sparso, poi ma non di importanza i volontari delle altre associazioni (Anteas, Auser, Parè, i ragazzi del forum giovanile, una piacevole scoperta di agosto, all'associazione nazionale Carabinieri alla protezione civile e alla Croce Rossa, al gruppo etno musicale tramutolese e ai gruppi folk di Paterno, Viggiano, Marsico etere), le forze dell'ordine tra cui i carabinieri della locale stazione con a Capo Germano De Rosa, la polizia locale (nelle persone del Tenente Petrone e l'ispettore Abelardo) che ormai è diventata "parte integrante della pro loco" in quanto oltre a proprio lavoro è sempre al nostro fianco nei momenti di difficoltà (senza che avventori e ospiti se ne accorgessero). Menzione speciale dovuta, ma fatta con tanta gratitudine, va

ai componenti aggiunti che si sono occupati della comunicazione: Michele Carmignano, Andrea Mario Rossi, Anna Tammariello e Cristina Longo e Remo Pasquariello. Ancora grazie a Mr service dei gemelli Votta che collaborano con noi dal 2015 e Imundo Service che ci supporta sempre per la scenografia delle luci e l'impianto luci degli espositori. Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale. Vedere su un palco contemporaneamente i sindaci dei paesi della valle (Viggiano Moliterno, Moliterno, Paterno, Grumentone Nova, Marsicovetere, ai consiglieri regionali Carmine Cicala e Gianuario Aliandro) per la nostra sagra è un motivo di vanto ed orgoglio. Ora godiamoci questi giorni di riposo che la sagra migliore dovrà essere sempre la prossima".



# MATERA

## CITTÀ



## Infermiere del 118 preso a schiaffi durante un soccorso Fials: subito misure di protezione

MATERA- Un nuovo episodio di violenza contro il personale sanitario ha sollevato allarme e preoccupazione in Basilicata. A denunciarlo è la Fials che in una nota stigmatizza la vicenda. I fatti risalgono al 29 ottobre, quando intorno alle 20.30, una squadra del 118 della postazione India 12 di Ferrandina è intervenuta in un pub di Matera per prestare soccorso a un paziente in stato di forte agitazione. Giunti sul posto, l'infermiere e l'autista hanno trovato il paziente, disteso

L'ambulanza era intervenuta in un pub di Matera dove il paziente era accasciato a terra

sul pavimento. Sul posto nel frattempo è intervenuta anche la polizia. Mentre tentavano di trasferirlo sull'ambulanza, il paziente si è improvvisamente scagliato contro l'infermiere, colpendolo con uno schiaffo e rompendogli gli occhiali. "Questo episodio -

spiega la segretaria regionale Fials Luciana Bellitti - rappresenta solo uno dei tanti rischi a cui il personale del 118 è quotidianamente esposto, senza che siano attuate adeguate misure di protezione". La Fials ha espresso solidarietà ai colleghi aggrediti e ha ribadito la necessità di un intervento immediato per garantire la sicurezza degli operatori sanitari. "Questi episodi sono inaccettabili," ha dichiarato Bellitti, "e dimostrano l'urgenza di predisporre misure concrete per la tutela di chi,

Personale del 118



ogni giorno, si impegna in prima linea nel soccorso". Un altro tema su cui la Fials Basilicata si è soffermata è l'assenza di riconoscimenti economici adeguati per i rischi a cui il personale del 118 è esposto. "Non possiamo continuare a ignorare la neces-

sità di compensi specifici per chi affronta situazioni imprevedibili e spesso pericolose - ha dichiarato Bellitti - il lavoro degli operatori del 118 va riconosciuto e supportato, anche a livello economico, per riflettere le difficoltà e la dedizione che ogni in-

tervento richiede. Come Fials - aggiunge - abbiamo più volte proposto l'adozione di strumenti di protezione personale per il personale sanitario e corsi di autodifesa, che possano contribuire a gestire in modo sicuro situazioni come quella appena avvenuta a Matera. Formare e proteggere gli operatori è fondamentale per affrontare con professionalità e sicurezza le criticità di un servizio così delicato - ha sottolineato la segretaria Fials - la richiesta si rivolge anche all'assessore alla Salute della Regione e alla direzione generale dell'Asp, affinché vengano intraprese azioni concrete e tempestive. La Fials Basilicata rimane determinata nel portare avanti il dialogo con le istituzioni per garantire che i professionisti del 118 possano lavorare in sicurezza e con il giusto riconoscimento, a beneficio della qualità delle cure offerte alla comunità".

MATERA- Centocinquanta seller provenienti da ogni regione italiana, 74 buyer da Sudamerica, Canada, Spagna, Belgio, Australia e Usa, 12 espositori fra enti e aziende, 13 regioni italiane con i loro stand e le loro offerte. Sono alcuni dei numeri della prossima edizione di Roots-in, la Borsa internazionale del Turismo delle Origini in programma, per il terzo anno consecutivo, a Matera il 18 e il 19 novembre.

Una iniziativa organizzata da Apt Basilicata in collaborazione con Enit e con il patrocinio del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale. Il programma è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella nuova sede dell'associazione e della stampa estera, a Palazzo Grazioli, a Roma. Nell'anno dedicato alle radici italiane nel mondo sono tanti i progetti, iniziative e eventi - soprattutto di piccoli Comuni italiani - ideati per attrarre sul proprio territorio i viaggiatori alla riscoperta delle radici famigliari. Un potenziale di circa 80 milioni di italo-discendenti nel mondo, rappresentato dalle genera-

## Operatori dall'Italia e dal mondo in Basilicata, l'edizione 2024 presentata a Roma Turismo delle radici, Matera ci crede

### Per il terzo anno consecutivo la Borsa Roots-in fa tappa nella città dei Sassi



zioni successive a chi, tra la fine del '800 e nel corso del '900, è emigrato dal nostro Paese. "Il tema portante dell'edizione 2024 di Roots-In - ha detto Nicoletti - è il rapporto tra radici e Made-

In-Italy, valorizzando il contributo dei nostri connazionali che hanno reso grande l'Italia nel mondo. Sono tanti gli italiani che si sono distinti all'estero per il loro genio e la loro creatività. Un

esempio fra tutti Francis Ford Coppola, che è tornato nella sua terra di origine, a Bernalda, in provincia di Matera". Un tema, quello delle radici affrontato da tanti lucani illustri. A tal proposito nel corso della conferenza stampa l'attore materano, Carlo De Ruggieri, ha letto la poesia di Rocco Scotellaro, "La mia bella

patria". Tre i pilastri del progetto Roots-in anche per questa terza edizione. Il forum sul tema del Made in Italy, i lab con 60 relatori e 30 incontri in 2 giorni per fornire, a chi si occupa di turismo delle origini, una "cassetta degli attrezzi" e gli incontri fra i seller ed i buyer.

Fra gli eventi un collegamento con il Consolato italiano a Boston, la città che per il 2024 ricopre il ruolo di Capitale della creatività italiana, e un concerto jazz in forma di Cabaret che vedrà sul palco Dino Paradiso e un quartetto. "Roots-in - ha aggiunto Ni-

Centocinquanta seller provenienti da ogni regione italiana, 74 buyer da Sudamerica, Canada, Spagna, Belgio, Australia e Usa, 12 espositori fra enti e aziende, 13 regioni italiane con i loro stand e le loro offerte

coletti - è sostenuto dalla Regione Basilicata, ma è una piattaforma utile per tutte le regioni italiane e crea tante opportunità. Come è accaduto con la edizione del 2023 grazie alla quale una troupe brasiliana è venuta a girare un film in diversi paesi lucani che sarà distribuito in tutto il Sudamerica e in Europa".

coletti - è sostenuto dalla Regione Basilicata, ma è una piattaforma utile per tutte le regioni italiane e crea tante opportunità. Come è accaduto con la edizione del 2023 grazie alla quale una troupe brasiliana è venuta a girare un film in diversi paesi lucani che sarà distribuito in tutto il Sudamerica e in Europa".

Nel corso della conferenza è stato proiettato in prima assoluta il teaser del film intitolato "Pazzi amori liquidi". Alla conferenza stampa ha partecipato anche Paolo Monea, segretario di Legazione del Maeci. "Il ministero degli affari esteri partecipa con convinzione a Roots-in perché si muove con lo stesso spirito e con gli stessi obiettivi delle attività che stiamo mettendo in campo con Italea, il programma di promozione del turismo delle radici, lanciato dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale all'interno del progetto Pnrr e finanziato da Next-GenerationEu. Il progetto mira ad attrarre italiani all'estero e italo-discendenti intenzionati a scoprire i luoghi e le tradizioni delle proprie origini, fornendo un insieme di servizi per agevolare il viaggio in Italia, grazie anche all'organizzazione capillare di 20 gruppi, uno in ogni regione italiana, che avranno cura di informare, accogliere e assistere i viaggiatori delle radici". La terza edizione di Roots-in è organizzata da Regione Basilicata, Apt Basilicata con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri e della cooperazione Internazionale. Partner tecnico: Ita-Airways, media partner: Rai Radio 3, Adn Kronos, Dove Rcs, Media partner trade: Ttg Italia.



Nella città dei Sassi gli Stati Generali della diplomazia culturale con Tajani, Bernini e Casellati

## Matera patria della cultura italiana nel mondo

MATERA- Martedì 5 novembre prossimo, alle ore 12, nell'Auditorium Raffaele Gervasio di Matera, il vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, presiederà la sessione istituzionale degli Stati Generali della diplomazia culturale. Interverranno inoltre il ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini,

quello per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati, il sottosegretario di Stato al ministero dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti e il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi. La conferenza, che si svilupperà tra il 5 e il 6 di novembre, sarà un'occasione per approfondire l'impegno del Maeci nel rinnovamento dell'offerta culturale degli Istituti italiani di Cultura.

Tra i temi che saranno trattati, il rafforzamento di proposte innovative in grado di parlare ai giovani nei cinque continenti, la promozione dei nostri territori, l'avanzamento della qualità dell'offerta culturale. L'evento, che si svolge annualmente, rappresenta un importante momento di dialogo sulla promozione culturale italiana nel mondo, scandito da dibattiti, seminari e gruppi di lavoro.



MATERA- Una ventenne rumena è stata bloccata dalla polizia che è intervenuta in un parco cittadino. La donna avvicinava alcuni anziani con atteggiamento sospetto. Dagli accertamenti nei suoi confronti il questore Emma Ivagnes ha adottato nei suoi confronti la misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno nella città dei Sassi per la durata di tre anni. Nell'ambito di servizi di controllo del territorio, il personale della Squadra Mobile aveva notato la presenza, all'interno di un parco del centro cittadino, di una giovane donna che, in più occasioni e con fare sospetto, si avvicinava ad alcuni uomini anziani, intrattenendoli con lusinghe ed apprezzamenti.

Ad un certo punto, la donna tentava un approccio ancora più espli-

Scatta il foglio di via per una ventenne rumena sorpresa dalla polizia in un parco cittadino

## Complimenti e attenzioni, poi l'abbraccio per spillare soldi e oro



cito con un uomo che era seduto all'interno della sua autovettura in sosta, intrufolandosi nel mezzo e rivolgendosi al conducente con gesti

espliciti e provocanti. A quel punto gli agenti sono intervenuti cercando di fermare la donna che, identificata, è risultata essere di nazio-

### Escalation di furti a Scanzano

SCANZANO JONICO- Prosegue senza sosta l'escalation di furti a Scanzano jonico. I malviventi hanno agito martedì sera in via Monviso, strada che porta a terzo Madonna. Intorno alle 18.30 si sono introdotti in un appartamento sottraendo monili in oro, soldi e preziosi. Andato a vuoto, invece il tentativo di furto intorno alle 23. In questo caso il proprietario dell'immobile era in casa e ha subito allertato le forze dell'ordine. I ladri si sono dileguati nelle campagne. In un'altra zona del paese sempre martedì è stata rubata una mercedes 190.



ionalità rumena, residente in Puglia, pluripregiudicata per reati contro il patrimonio, in particolare furti con destrezza perpetrati con la tecnica "dell'abbraccio". La tecnica consiste proprio nell'avvicinarsi a uomini, perlopiù anziani, blandendoli con parole dolci e abbracci, allo scopo di sottrarre loro denaro o altri valori. Dopo essere stata fermata, la giovane non ha saputo dare spiegazione agli agenti circa i motivi della sua presenza in città. Dopo il foglio di via obbligatorio del questore Ivagnes, la giovane donna ha dovuto lasciare il territorio del comune di Matera, ove non potrà più rientrare, grazie al lavoro sinergico del personale dell'Ufficio Immigrazione, della Squadra Mobile e della Divisione Anticrimine della Questura materana.

Il sindaco Cariello: celebriamo l'agricoltura d'eccellenza

## Scanzano è città della fragola

Passa la dichiarazione in Consiglio comunale

SCANZANO JONICO- "Il Consiglio comunale ha approvato la dichiarazione di Scanzano Jonico "Città della Fragola". Una iniziativa per celebrare l'agricoltura d'eccellenza del nostro territorio e la qualità delle sue fragole, un prodotto che rappresenta ormai un simbolo del nostro paese. Ad annunciarlo è il sindaco della cittadina jonica, Pasquale Cariello, che in un comunicato spiega: "La fragola di Scanzano è da anni apprezzata per la sua qualità e questa dichiarazione premia il lavoro, la passione e l'impegno quotidiano dei nostri produttori locali. Il nostro territorio - aggiunge il primo cittadino - infatti, merita di essere riconosciuto e valorizzato per la sua unicità e per la sua vocazione agricola. Con questa dichiarazione, l'amministrazione comunale si impegna a promuovere ulteriormente questo prodotto d'ec-

cellenza, sostenendo tutte le iniziative che possono valorizzare la fragola e, con essa, il nome di Scanzano Jonico in Italia e all'estero. Vogliamo incentivare lo

sviluppo economico, turistico e culturale legato alla nostra tradizione agricola, con un occhio sempre attento alla sostenibilità e alla crescita del nostro territorio. Rin-



Il logo "Scanzano jonico Città della fragola"

grazie i produttori, le associazioni e tutti i lavoratori e le lavoratrici che ogni giorno - conclude Cariello - contribuiscono a rendere la nostra agricoltura un settore di eccellenza".

TURSI- Una importante occasione di confronto su temi fondamentali legati alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Oggi, ultimo giorno utile per la richiesta della patente a crediti, si terrà a Tursi, alle ore 18 in piazza Maria Santissima di Anglona, un convegno nell'ambito del quale in particolare si affronteranno varie tematiche a partire dalle normative relative alle verifiche di messa a terra degli impianti elettrici e l'utilizzo del portale Civa per la gestione della sicurezza. riflettori sul ruolo cruciale del medico competente nei sopralluoghi



aziendali e l'importanza di un protocollo sanitario efficace per la tutela della salute dei lavoratori e sui diritti contrattuali dei lavoratori, il ruolo del Contratto collettivo nazionale del lavoro nella regolamentazione delle

condizioni lavorative; patente a crediti - il ruolo nella formazione continua e la sua importanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'evento è organizzato dalla Virtus ingegneria Srl con la collaborazione del Forum

## Sicurezza sui luoghi di lavoro, giornata di confronto a Tursi

dei Giovani di Tursi e con il patrocinio del Comune.

La giornata, anche in occasione della ricorrenza di halloween, darà spazio a diversi momenti artistici e di intrattenimento. Il programma prevede alle ore 17 l'animazione per bambini e premiazione della maschera più bella a cura del Forum dei Giovani di Tursi. Alle 20 esibizione della scuola di ballo "Asd Queen's Dance" della maestra Rosilena Gulfo. Alle 20,30 esibizione del-

l'ospite d'eccezione Anna Marino, in arte Naila, insegnante di danza del ventre. A seguire l'apertura del concerto con la pianista Caterina Asprella e l'esibizione del pianista Giuseppe Perrone. Alle 21,45 spazio agli artisti locali di Tursi: Francesco Muscolino, Angelica Sanquiro e la notte si fa lunga con il concerto degli "Suite101" - Cover Band Nomadi dopo le 22 e alle 23,30 All night party duo violino e drums con Alessio e Antonio.



Accinni viene da una lunga ricerca artistica, iniziata nel lontano 1986 con Mango

Dopo Parigi il tour del musicista lucano approda all'interno del Convento di Santa Maria del Sepolcro a Potenza



## Preghiere e storie d'amore si intrecciano nel viaggio sonoro di Graziano Accinni

POTENZA - Continua il tour del progetto sui Canti Devozionali Lucani Canto Minimo iniziato il 21 giugno scorso a Parigi presso l'Istituto Italiano Di Cultura presieduto dal dottor Antonio Calbi che ha voluto promuovere il concerto di Cultura della Pietà Popolare delle Genti Lucane durante la Fête de la musique nella capitale francese. Il 3 novembre il Recital sarà a Potenza, alle 20, all'interno del Convento Di Santa Maria del Sepolcro insieme a due ospiti: Vito Viglioglia, cantautore, poeta e artista poliedrico con le sue Sonopreghiere e il Frate Francescano Antonio Monaco. Graziano Accinni viene da una lunga e personale ricerca artistica, iniziata nel lontano 1986 con Mango, con il quale ha registrato e collaborato a quasi tutti i suoi album e live, passando per Miguel Bosè, Mina, Mariella Nava, Rosario Di Bella, Ian Anderson e gruppi sperimentali poco conosciuti al grande pubblico con i quali, tuttavia, è iniziata la sua ricerca sui loop's e sulle synth guitars. Approda poi ad Ethnos, un gruppo musicale che propone una miscela di musica etnica interpretata in chiave moderna (non solo tarantella, ma anche tango, mazurka e polka) utilizzando strumenti a corda rigorosamente elettrici. Di recente il suo itinerario musicale lo ha condotto alle radici della tradizione musicale, all'archè degli antichi canti lucani. Un percorso verso il mistero, che solo un musicista eclettico come lui poteva compiere senza barcollare, senza piegarsi alle mode ed alle lusinghe dei potenti. Ci vuole coraggio per mettersi in gioco dopo più di trent'anni di musica senza fronzoli, ci vuole coraggio ad affrontare sempre terreni inesplorati, senza ammiccare a nulla ed a nessuno. Il viaggio di Accinni è verso un Canto Minimo, un'orchestra a due, in un certo senso, ricca e profonda di brividi sonori, di reminiscenze purissime, condivisa con una voce antica, viscerale, da far tremare i polsi, quella di Giuseppe



Forastiero, talento naturale dalla voce mi(s)tica. Questo Cantico delle Devozioni ha una storia decennale, perché nasce da una lunga e faticosa ricerca condotta da Accinni, dai tempi di Ethnos, letteralmente condotta per i sentieri, i viottoli, le mulattiere, le cappelle di campagna, le piazze e i tegolati bianchi e assolati di una Lucania inesplorata e immutata. In questo viaggio Accinni è accompagnato da due grandi della nostra storia meridionale: il primo si chiama Roberto de Simone, genio musicale d'altri tempi, che di recente ha tradotto la favola di "Petrosinella" del "Cunto de li cunti" di Basile, of-



frendone una traslitterazione fonetica che recupera l'oralità e la sonorità del capolavoro della letteratura meridionale del Seicento; il secondo si chiama Ernesto De Martino, il mitico antropologo-etnologo che viaggiò, negli anni del secondo dopoguerra, per la Lucania, riscoprendo gli archetipi di una cultura sempre traballante tra "magia" e "razionalità", le sopravvivenze cerimoniali di fascinazioni, possessioni, fatture, che il grande ricercatore ricostruì passo dopo passo, a contatto con un popolo fino a quel momento cancellato dalla storia. Sottolinea il critico musicale Antonio Biancospino: Ac-

cinni, come questi maestri, molti anni fa, microfono in mano, ha macinato chilometri e chilometri per immortalare voci d'altri mondi, per fotografare incontri mistici con esseri sovrannaturali, di quelli che si ha solo buona memoria, fatta di sorrisi e pelli incartapecorite, che continuano a vivere nella serenità di altri tempi, accogliendo solo chi li accoglie nella sua anima. C'è da immaginarselo, Accinni, mentre registra canti, suoni, ballate e tarantelle di un popolo fiero, ricco di storia, consapevole che il passato non deve morire, che la tradizione vince sempre su tutto, basta solo aver pazienza.

È questo che si celebra in Canto Minimo: la fierezza di un popolo, la sua atavica fiducia. È questo il Manifesto di un uomo che è al comando di sé stesso, che in un'epoca di ciarlatani va dritto per la sua strada. Accinni - continua Biancospino - danza sulle metriche sonore come un sacerdote che svolge una missione sacra, come un gigante che conosce il prezzo, il dolore, la fatica di essere controcorrente in ogni nota musicale. Come De Simone e De Martino, lo immagino passare notti insonni, a capo chino su quelle voci antiche, a carpire inesplicabili segreti, vite e storie da immortalare in una partitura musicale.

Per questo motivo Canto Minimo -evidenzia il critico musicale - è un progetto straordinario, una profonda devozione alla liturgia dei silenzi, al sussurrare mistico di litanie tibetane; un tributo sacro all'essenzialità ed all'interiorità, che può essere percepito nella sua grandezza devozionale in brani come "Lu Rusariuri Natali" e "O Crevu" di Moliterno, o anche "Lauda a San Canio" di Acerenza. Tutto ed altro ancora in questo Canto Minimo, un manifesto che dice basta ai rumori, alle volgarità, alle immondizie musicali, la voce di un vate a cui interessano solo gli angeli, perché volano verso la luce.



**PRIMA  
IN CAMPO...  
POI IN TV**

**RIVEDI TUTTE LE PARTITE  
DEL POTENZA CALCIO  
IL GIORNO DOPO LA GARA  
ALLE 15:15 E ALLE 22:15  
IN ESCLUSIVA IN CHIARO SU**





Serie C

Il Potenza sfida il Taranto e De Giorgio lancia il giovane attaccante: "Tocca a lui"

POTENZA - Sarà un'altra sfida con mille insidie. Il Potenza scalda i motori per il match infrasettimanale con il Taranto che si giocherà oggi pomeriggio alle 15 al Viviani in un orario atipico per essere un giorno lavorativo, dettato dall'emergenza idrica che sta stravolgendo la quotidianità del capoluogo lucano. E non solo. Mille insidie dettate non solo da un avversario che arriva in Basilicata con alcuni risultati confortanti (4 punti nelle ultime 3 gare), ma anche per l'emergenza della rosa dei leoni, ancora fortemente condizionata da assenze pesanti. Ma questa non è una novità, né una sorpresa. Troppo pochi 4 giorni dalla precedente partita di Cava con mister De Giorgio che dovrà ancora rinunciare a tanti uomini-cardine, almeno uno per reparto: Verrengia in difesa, Castorani in mediana, Rossetti e soprattutto Caturano in attacco. Due recuperi. Anzi, uno e mezzo. Ghisolfi c'è ma andrà in panchina mentre è lo stesso tecnico a dare l'investitura a Selleri (turno di squalifica scontato) per sostituire il capitano al centro dell'attacco: "Giocherà lui dal primo minuto". Stavolta niente esperimenti dopo l'utilizzo del falso nove, Vilardi, a Cava. In difesa verrà confermato il blocco Novella, Riggio, Milesi, Rillo, a centrocampo Felipe sicuro, ballottaggio a tre per due posti: favoriti Erradi e Ferro su Firenze. In attacco ai lati di Selleri ci saranno D'Auria e Schimmenti, ma occhio a Rosafio che ha qualche chance di titolarità, ma sarà sicuramente impiegato almeno a gara in corso.

**TARANTO** - "E' una squadra in ripresa - spiega mister De Giorgio nella conferenza pre-partita. Ha cambiato modulo passando dal 3-5-2 al 4-3-3 e oltre a essere solida in difesa, inizia a creare qualcosa



anche in avanti. Non sarà una partita semplice. Ma pur conoscendo le difficoltà è una gara che vogliamo vincere".

**LA PARTITA** - Il Potenza è in serie positive da 5 turni, ma dopo tre pareggi di fila, mister De Giorgio sa che la ricerca dei tre punti è un obiettivo dei 90 minuti odierni: "C'è

un po' di pressione e mi fa piacere che ci sia. Dobbiamo abituarci non solo a disputare buone partite, ma anche concentrarsi sul risultato. E' un modo per crescere sia di qualità che di personalità".

**LE ASSENZE** - Le assenze saranno ancora una volta pesanti, ma De Giorgio non si nasconde: "A

CLASSIFICA	
BENEVENTO	25
CERIGNOLA	21
GIUGLIANO	20
AVELLINO	19
MONOPOLI	19
TRAPANI	18
CATANIA * (-1)	18
PICERNO	17
POTENZA	17
SORRENTO	16
CROTONE	14
ALTAMURA	13
TURRIS * (-1)	12
CASERTANA	11
CAVESE	11
FOGGIA	10
LATINA	10
MESSINA	9
TARANTO	7
JUVENTUS NG	6

12° GIORNATA			13° GIORNATA		
PICERNO	GIUGLIANO	1-3	A. CERIGNOLA	CROTONE	3/11 15,00
TRAPANI	AVELLINO	30/10 20,45	AVELLINO	TARANTO	3/11 15,00
CASERTANA	ALTAMURA	31/10 18,30	GIUGLIANO	TRAPANI	3/11 15,00
LATINA	MONOPOLI	31/10 18,30	JUVENTUS NG	LATINA	3/11 15,00
POTENZA	TARANTO	31/10 18,30	CATANIA	MESSINA	3/11 19,30
JUVENTUS NG	SORRENTO	31/10 20,30	ALTAMURA	POTENZA	4/11 20,30
MESSINA	CAVESE	31/10 20,45	BENEVENTO	TURRIS	4/11 20,30
CROTONE	BENEVENTO	31/10 20,45	CAVESE	FOGGIA	4/11 20,30
FOGGIA	CERIGNOLA	31/10 20,45	MONOPOLI	PICERNO	4/11 20,30
TURRIS	CATANIA	31/10 20,45	SORRENTO	CASERTANA	4/11 20,30

Cava mi è piaciuta il carattere della squadra in una situazione di difficoltà. Ma potevamo fare molto meglio in alcune giocate. Vero è che per qualcuno è stata la prima partita, o quasi, ma contro il Taranto voglio vedere un ulteriore passo in avanti".

**LA QUALITÀ** - La qualità deve arrivare acneh dalle seconde linee: "Devono darcela tutti. Per esempio a Cava Ferro per movimenti e applicazione è stato bravo, ma dal punto di vista tecnico poteva fare meglio, anche Schimmenti e Vilardi, lo stesso Felipe ha molti margini di crescita, e poi ci sono calciatori come D'Auria, Firenze, Rosafio

L'emergenza resta ma il tecnico non si nasconde: "Giochiamo per vincere. E rispetto a Cava voglio più qualità"

che ancora non hanno fatto vedere tutto il loro repertorio. I terzini sui cross. Questa è una squadra che ha reso solo al 65-70%. Può crescere ancora tanto".

**SELLERI** - Nessun dubbio su chi guiderà l'attacco: "Sarà Selleri. A Picerno è stato sfortunato ma ha fatto bene. Domani

(oggi, nda) sono certo che farà una grande prestazione. In allenamento ci sta facendo vedere cose interessanti. Si muove bene. Ho voglia di vederlo in partita"

**I CAMBI** - "Per me chi entra è più importante di chi gioca. Perché ti permette di mantenere alto il livello di intensità e di gioco. Nelle ultime partite non è andata così, ma col recupero di alcuni giocatori mi aspetto anche questo tipo di crescita". De Giorgio nomina Ghisolfi e Vilardi, ma è chiaro il riferimento anche a giocatori di qualità come Rosafio e Firenze, che possono far crescere questa squadra.



## Serie C



### Tomei: "Partita nata male. Siamo stati frenetici e abbiamo reagito di pancia"

PICERNO - "Una partita storta". Mister Tomei sintetizza così il ko del Picerno contro un Giugliano quadrato e pragmatico. Partita non iniziata bene come testimoniato dall'errore di Summa dopo meno di due minuti ma non è l'unico errore commesso: "Abbiamo sommato tutto oggi - ha detto mister Tomei ai nostri microfoni -, ci sta, è una partita nata male, Elia non ha colpe perché sbagliamo tutti; al ragazzo ho detto di stare molto tranquillo, purtroppo quando sbaglia un portiere ce ne accorgiamo di più ma al di là dell'errore, che non ha cambiato nulla, non mi è piaciuto l'approccio. Non è stata una partita da Picerno, adesso testa bassa e lavorare; il calcio non è una scienza, ti mette davanti a queste cose; una partita storta ci può stare in conto ma spero sia solo questa anche perché a livello di reazione non siamo stati noi". Il tecnico dei melandriniani è entrato poi nel profondo della partita: "E' stata una partita in cui siamo stati frenetici - ha analizzato ancora meglio Tomei in conferenza stampa -, c'è stata una reazione più di pancia che di testa e concetti. Il Giugliano ha meritato, sono sempre stati in partita, non sono preoccupato per l'aspetto tecnico e tattico ma ci è mancato l'aspetto mentale, la posso annoverare tra quelle partite che una volta l'anno possono capitare purché si tratti di una sola volta, altre volte no; oggi abbiamo perso su tutto, non posso dire che abbiamo avuto sempre questo atteggiamento, è stata una giornata storta". Tomei torna su Summa e l'errore commesso tra i pali: "Elia è un ragazzo giovane e nella carriera di un giocatore c'è la competizione, sia nei giocatori di movimento che tra i portieri. Tra Summa e Merelli c'è un bel rapporto, deve prendere la partita come una giornata storta, gli errori fanno crescere, ha tutto il tempo per crescere e deve prendere una lezione positiva da quanto accaduto". Il Picerno però deve tornare ad essere il solito Picerno: "L'umiltà è fondamentale, mettersi in discussione è fondamentale e questo è un gruppo che lo fa sempre, forse è accaduto inconsciamente possono portare; ai ragazzi non posso dire niente, l'unica cosa che non piace (e l'ho detto nello spogliatoio) è che non bisogna mai abbassare la testa. Bisogna lavorare e lunedì ci sarà la possibilità di capire se abbiamo lavorato bene". E adesso testa al Monopoli dove si spera di recuperare Maiorino: "Ha avuto un problema la flessore e proveremo a recuperarlo. Monopoli? Sono stato molto bene ma rimane una partita come le altre, mi auguro che il Picerno faccia la sua prestazione".

Si chiude senza successi l'ottobre da incubo dei melandriniani: ben tre ko e solo due pareggi nelle ultime cinque giornate

A sinistra mister Tomei, sotto la rete di Bernardotto per il momentaneo 1-2 e in basso Vincenzo Greco e (foto Az Picerno)

Approccio sbagliato dei lucani che vanno subito sotto con il gol di Giorgione con l'evidente papera del giovane portiere Summa

I rossoblù cadono in casa contro il Giugliano per 3-1 e mostrano

# E' un Picerno



di DONATO VALVANO

PICERNO - Si chiude con la sconfitta casalinga, la prima della stagione, un ottobre da incubo per il Picerno. La formazione di mister Tomei cade in casa per 3-1 contro il Giugliano ed entra ufficialmente in crisi. Tre sconfitte nelle ultime cinque gare per i rossoblù e appena due punti messi insieme da un mese a questa parte. Rispetto al match del Monterisi, mister Tomei ripropone Summa tra i pali al posto di Merelli dopo l'errore di Cerignola che è costata la sconfitta per 2-1 in pieno recupero. In difesa torna Santi al posto di Allegretto, in mezzo si rivede De Ciancio dal primo minuto, in attacco le novità dall'inizio sono Energe e capitano Esposito a sostegno di Bernardotto confermato titolare. Out Maiorino, l'ex Virtus Francavilla non è nemmeno in panchina. Partita subito in salita per la formazione di casa: passano appena 2' quando Oyewale ripulisce una palla nelle propria area di rigore e dopo una cavalcata di trenta metri serve Giorgione che calcia dai venti metri, radente non irresistibile, ma Sum-



ma si lascia passare il pallone clamorosamente sotto il corpo e lo stesso termina in fondo al sacco. I lucani faticano a riprendersi dall'avvio shock, tant'è che al 5' rischiano ancora una volta grosso sulla conclusione dalla media distanza di De Rosa che centra in pieno la traversa a Summa battuto. Il Picerno progressivamente prende in mano il pallino del gioco, ma sostanzialmente non trova spazi nell'attenta difesa campana che non lascia sbocchi se non sugli

esterni dove peraltro Guererra da una parte ed Energe dall'altra faticano a sfondare con le giocate individuali. La conseguenza di tali difficoltà è la carenza di rifornimenti verso Petito e Bernardotto che per una ventina di minuti non ricevono palloni giocabili, ma sempre sporchi. I lucani sono leggeri anche in difesa e proprio al 23' Franco decide di voler giocare un pallone al limite della propria area, ma finisce per perderne il possesso, lo stesso arriva sul

destro di Njambe che non ci pensa su due volte e scarica una fiondata che supera Summa e va ad "incastrarsi nel ferro" sotto l'incrocio dei pali. Al 28' altro pericolo per il Picerno, bel destro teso di Giorgione dalla media distanza, questa volta Summa in volo riesce a deviare in calcio d'angolo. Il primo tiro in porte del Picerno arriva al 31': Bernardotto lavora un pallone in area poi serve Petito che non trova spazio per la battuta a rete, alla fine Energe ci

Njambe firma il raddoppio con una fiondata, nel finale di primo tempo Bernardotto accorcia le distanze e riapre la contesa

A destra il portiere Summa, sotto Guerr e in basso Esposito (foto AzPicerno)

A dieci minuti dalla fine Baldé chiude definitivamente i giochi siglando la rete dell'1-3 in favore dell'undici di Bertotto

evidenti segnali di involuzione rispetto al recente passato

# "spaventoso"



## Esposito l'unico a crederci Franco spaesato e a tratti distratto. Difesa da rivedere

**SUMMA 4:** Errore marchiano sul primo tiro (e gol) del Giugliano, non è la sua giornata.

**PAGLIAI 5,5:** Gara più di contenimento che di profondità, complice Giorgione che lo costringe a stare basso.

**GILLI 5:** Dalla sua zona arriva il gol del momento 0-2 di Njambe.

**SANTI 5:** Bravo su Padula e Ciufferi ma concede tanto a De Rosa a fine primo tempo che non approfitta dello spazio avuto.

**GUERRA 5,5:** Solita gara di sacrificio ma Ciufferi, De Rosa e Scaravilli non lo fanno arrivare sul fondo.

**DE CIANCIO 5,5:** Con un Franco non impeccabile serviva la sua irruenza (dal 32' st **PITARRESI 5,5:** Una mano in più anche per la difesa).

**FRANCO 4,5:** Superficiale ad inizio partita,

troppo leggero

nel contrasto

su Giorgione

in occasione

dello 0-2. Spaesato.

**ENERGE**

**5:** Il primo vero

tiro della gara

è il suo al 30',

poi nulla (dal

16' st **CARDONI**

**5:** Benino

in avanti, di-

stratto in mar-

catura sul gol

di Balde).

**PETTO 5:** Non trova la spunto, va solo per vie centrali (dal 16' st **VOLPICELLI 5,5:** Più presente di Petito ma comunque poco efficace).

**ESPOSITO 6:** Qualità e fantasia, è l'unico ad avere a cuore le sorti della partita, al 68' manca il gol del 2-2 dalla sua zolla (dal 32' st **SANTARCANGELO 5:** Ci prova ma rimane un periodo sfortunato).

**BERNARDOTTO 6:** Solcia e Caldore lo stringono in una morsa in cui difficilmente si è riuscito a liberare, lo ha fatto al 38' in velocità, non da poco visto il suo fisico imponente.

**ALL. TOMEI 5,5:** Picerno bloccato nel primo tempo fatto salvo il guizzo di Bernardotto, sicuramente più in gamba nella ripresa. Punito dalle tante distrazioni dei suoi.

### Picerno - Giugliano 1-3

**PICERNO (4-2-3-1):** Summa 4; Pagliai 5,5, Gilli 5, Santi 5, Guerra 5,5; De Ciancio 5,5 (32' st Pitamesi 5,5), Franco 4,5, Energe 5 (16' st Cardoni 5), Petito 5 (16' st Volpicelli 5,5), E. Esposito 6 (32' st Santarcangelo 5); Bernardotto 6. A disp.: Merelli, Seck, Allegretto, Ragone, Cecere, Vitali, Graziani. All.: Tomei 5,5.

**GIUGLIANO (4-3-3):** Russo 6; Scaravilli 6 (16' st Minelli 6), Solcia 6,5, Caldore 6,5, Oyewale 7; De Rosa 7, Maselli 6 (29' st Acella sv), Giorgione 7; Ciufferi 6 (41' st Peluso sv), Padula 5,5 (16' st Baldé 6,5), Njambe 7 (41' st De Paoli sv). A disp.: Barosi, Iardino, Cuciniello, De Francesco, Nuredini, D'Agostino, G. Esposito, Valdesi. All.: Bertotto 7.

**Arbitro:** Di Francesco di Ostia Lido (Masciale di Molfetta-Abbinante di Bari). Quarto Ufficiale: Di Mario di Ciampino.

**Reti:** 2' pt Giorgione (G), 23' pt Njambe (G), 38' pt Bernardotto (P), 34' st Baldé (G)

**Note:** espulsi: al 41' il direttore sportivo del Giugliano, Fracchiolla per proteste. Ammoniti: Gilli (P), Oyewale (G), Bernardotto (P), De Ciancio (P), Russo (G), Santi (P), De Rosa (G). Corner: 7-4 recupero: 3'+5', spettatori: 371 di cui 41 ospiti per un incasso di 2149 euro. Gara iniziata alle 15,10 per problemi tecnici relativi al broadcaster televisivo.

prova con un diagonale che si perde di poco a lato. Poco dopo ci prova anche E. Esposito (34') con un destro testo dalla media distanza che però non inquadra lo specchio della porta. Il Picerno si scuote e al 38' Guerra lancia in verticale per Bernardotto che vince un corpo a corpo con Solcia, si presenta a tu per tu con Russo e lo trafigge con un preciso diagonale, 1-2 e partita che si riapre improvvisamente e im-

prevedibilmente. Il match rischia di chiudersi nuovamente al 41' quando su una palla innocua scodellata in mezzo all'area Summa sbaglia l'uscita, la palla gli sfugge dalle mani poi Padula mette nel sacco ma l'arbitro, che in un primo momento convalida la rete, annulla per fuorigioco dopo essere stato richiamato dal primo assistente: la decisione manda su tutte le furie il direttore sportivo dei campani Fracchiolla

che viene allontanato dalla panchina dal direttore di gara. Nel finale di prima frazione (48') ancora un brivido per i lucani: Njambe entra in area dal lato corto, manda a vuoto sia Pagliai che Gilli e mette in mezzo un pallone solo da spingere in fondo al sacco per l'accorrente De Rosa che spreca tutto mandando incredibilmente a lato. Si va al riposo sull'1-2 in favore dei campani. Nella ripresa il Picerno

prova immediatamente a forzare i ritmi: all'11' triangolazione stretta Guerra-E. Esposito con il capitano che si accentra e calcia, Russo in volo gli dice di no. Ancora padroni di casa pericolosi al 13' quando E. Esposito crossa nel mezzo, la difesa campana allontana sui piedi di De Ciancio che esplosione il destro di prima intenzione dai sedici metri, palla di un soffio a lato. I rossoblù continuano a ruminare calcio e al 23' ci provano da buona posizione con capitano Esposito dopo una bella combinazione Volpicelli-Guerra, ma il tiro a giro del numero undici si perde oltre la traversa. Al 34' però arriva la rete che chiude virtualmente i conti: su un angolo di Giorgione, Baldé appostato sul secondo palo di testa mette dentro per l'1-3. Un ko meritato per un Picerno apparso involuto, senza idee e poco brillante rispetto al recente passato. Un calo evidente preoccupante, ora è tempo di ricaricare le batterie per la trasferta di lunedì sera a Monopoli.





## Serie D

Il nuovo tecnico: "Qui un progetto serio e ambizioso". Il presidente Tosoni: "Aveva tante offerte, ha scelto noi"

# "Voglio una squadra feroce"

Mister Torrisi si presenta ai tifosi del Matera: "Dobbiamo essere come cani quando gli tolgono l'osso"



Nella foto il presidente del Matera, Stefano Tosoni, e il nuovo allenatore del bue Alfio Torrisi

CLASSIFICA		Girone H	
NOCERINA	23	FRANCAVILLA	10
VIRTUS FRANCAVILLA	19	ANGRI	10
CASARANO	19	MARTINA	10
PALMESE	16	ACERRANA	9
NARDO'	16	FASANO	8
MATERA	15	COSTA D'AMALFI	7
FIDELIS ANDRIA	15	UGENTO	6
GRAVINA	13	MANFREDONIA	4
ISCHIA	11	BRINDISI*(-12)	-7

9° GIORNATA (27-10-2024)			10° GIORNATA (3-11-2024)		
NARDO'	GRAVINA	5-1	ACERRANA	NOCERINA	
ANGRI	PALMESE	1-1	BRINDISI	FASANO	
UGENTO	ACERRANA	0-0	CASARANO	ANGRI	
FASANO	COSTA D'AMALFI	0-0	COSTA D'AMALFI	MANFREDONIA	
FRANCAVILLA	ISCHIA	0-2	FIDELIS ANDRIA	FRANCAVILLA	
MANFREDONIA	F. ANDRIA	0-1	GRAVINA	UGENTO	
MATERA	MARTINA	1-2	ISCHIA	NARDO'	
NOCERINA	CASARANO	0-0	MARTINA	V. FRANCAVILLA	
V. FRANCAVILLA	BRINDISI	1-1	PALMESE	MATERA	

MATERA - "Voglio una squadra feroce, aggressiva, propositiva. Qui c'è un progetto ambizioso, serio in una piazza importante e in una città unica". Le prime parole di Alfio Torrisi, nuovo tecnico del Matera, sono una vera e propria sferzata di entusiasmo per i tifosi biancazzurri, scottati da un inizio di stagione molto altalenante culminato nel ko interno col martina che è costato la panchina a Ciullo. La scelta di Torrisi, da parte del presidente Stefano Tosoni, è chiara. Puntare

su un allenatore si esonerato a inizio stagione dal Trapani, in Serie C, ma reduce proprio dalla cavalcata promozione con i siciliani nella passata stagione.

Il dirigente numero uno del club biancazzurro ha spiegato, nella conferenza stampa di ieri mattina, di aver voluto dare una scossa a un gruppo che stava viaggiando solo la linea della sufficienza: "La squadra non ha reso come ci aspettavamo, le responsabilità sono di tutti. Per Torrisi parla il suo curriculum. Il mister

ha scelto noi, nonostante avesse l'interesse di diversi club di categoria superiore".

Il tecnico dopo il primo allenamento ha espresso subito un parere positivo sul lavoro svolto da Ciullo e dallo staff tecnico: "Ho trovato una squadra in salute dal punto di vista fisico. E va dato merito a chi mi ha preceduto". Poi si passa agli aspetti più meramente tecnici: "A mio parere in casa la squadra ha avuto nell'ultima gara un atteggiamento remissivo ed è questo che va cambiato. Voglio una

squadra che deve lottare su ogni pallone, che quando lo perde deve aggredire gli avversari per riconquistarlo subito". Una vera e propria dichiarazione di intenti da parte di Torrisi: "Voglio una squadra feroce, cattiva, che deve comportarsi come fa un cane quando gli toglie l'osso dalla bocca. La squadra deve giocare un bel calcio e far divertire il pubblico di Matera, che non molti anni fa ha disputato campionati di serie C. Faremo di tutto per riportare il Matera in

questa categoria. Ho firmato un contratto biennale proprio per questo. Fino a qualche settimana fa ero in C ma ho scelto di fare un passo indietro per farne due in avanti prima possibile. Con Ciullo ha giocato il 3-5-2. Ogni allenatore ha la sua idea di gioco, io preferisco il 4-3-3 o il 4-2-3-1 ma in pochi giorni non si può cambiare il modulo, quindi dobbiamo lavorare per cambiare, piano piano, il sistema di gioco. Sono felice di poter lavorare qui a Matera".

### Coppa Italia regionale

Doppietta di Canavese, inutile il gol di Moyano. Mur sbaglia un rigore

## La Santarcangiolese cala il poker

Nessun problema per la squadra di Dettori che vola in semifinale

di NICOLA SIGNORETTI

SANT'ARCANGELO - La Santarcangiolese, almeno in COPPA, regala e si regala soddisfazioni. Forte del 2-0 dell'andata, i giallorossi eliminano il Tricarico e accedono alle semifinali da detentori del trofeo. Non sembra credere nell'impresa la squadra ospite, vuole mettersi subito al sicuro la Santarcangiolese che all'11' prima con Santos e poi con Mur sfiora il vantaggio. Discorso rimandato di due minuti: è il 13' quando ancora Santos cerca a tutti i costi la marcatura, Tomaccio salva sulla linea ma come un falco, Canavese si avventa sul pallone e lo ribadisce in rete. Fuoto del gol e tempismo anche sul 2-0. Su punizione dalla trequarti di Mur, il centravanti di Dettori anticipa il diretto avversario e di



### Santarcangiolese 4

### Tricarico PdS 1

**SANTARCANGIOLESE (4-3-2-1):** Folgoat; Casaccio, Friedenlieb (70' Galvani), Kavungu, Cauterucci (70' Guccione); Simone, Cerda (75' Ba), Mur (59' Ciuffo); Faye, Santos; Canavese (56' Borda). A disp.: Bighetti, Medici, Di Piero, Morleo. All.: Dettori

**TRICARICO PDS (4-3-3):** Elleslagh; Del Prete, Tomaccio, Tapia, Moyano (46' Ferreira); D'Andrea (50' Edosomwan), Cutuli (52' Ferreira), Corvaglia; Crocco (46' Leirosa), Ndiaye, Del Giglio. A disp.: Auro, Befaro, Dinisi, Olguin, Pereira, Trombetta. All.: Capriati.

**Reti:** 13' e 29' Canavese, 34' Moyano (T), 42' Cerda, 67' Santos

**Arbitro:** Etna di Policoro (Affuso - Del Genio)

**Note:** Ammoniti. Tapia, Moyano, Ndiaye. Espulso Ndiaye al 63'. Al 49' Mur (S), ha fallito un calcio di rigore.

Un'esultanza della Santarcangiolese e il rigore sbagliato da Mur

piatto sinistro fulmina Selleslagh. Con quattro gol da rimontare, diventa quasi impossibile per il Tricarico che però ha uno scatto d'orgoglio con Moyano che al 34' su sponda di Tapia infila Folgoat. Ma l'incubo per gli uomini di Capriati è sempre Canavese

che al 42', con la difesa scoperta, apparecchia per Cerda che al volo fa 3-1. Crocco fa volare Folgoat nel secondo minuto di recupero, applausi per il portiere francese, autore in precedenza di qualche incertezza in uscita. Fallisce anche un rigore la Santarcangiolese, tanto per cambiare se lo procura Canavese al 49' che viene stratonato da Ferreira. Mur tira una botta centrale che Selleslagh riesce a deviare sulla traversa. Borda, appena entrato, va soltanto vicino alla soddisfazione personale, ma visto il risultato si può anche sbagliare. Certamente lo fa Ndiaye che, ammonito, applaude in maniera irriverente l'arbitro che lo manda negli spogliatoi. Il 4-1 per la Santarcangiolese lo firma Santos con un bel sinistro ad incrociare. Al 75' trema la porta di Folgoat sul tiro di Ferreira che si stampa sulla traversa ed è l'ultima emozione di una partita che nel doppio confronto ha visto prevalere sia nel risultato che nel gioco, la Santarcangiolese.



# Calcio regionale

## Coppa

### Coppa Lupo. I risultati dei quarti di finale

		RIT.	AND.
<b>VULTUR</b>	<b>SAN CATALDO</b>	2-0	0-3
Reti: 37' pt Sinisgalli, 25' st Clementi			
<b>POMARICO</b>	<b>MELFI</b>	3-1	1-1
Reti: 15' pt Potenza, 5' st Mazza (P), 9' st Sapienza (P), 39' st Mazzella (P)			
<b>O. VENOSA</b>	<b>PATERNICUM</b>	2-1	1-2
Reti: 30' pt Nardoza, 32' st Pavani (O), 46' st Saurino (O)			
<b>SANTARCANGIOL.</b>	<b>TRICARICO PDS</b>	4-1	2-0
Reti: 13' pt, 29' pt Canavese, 34' pt Jul. Moyano (T), 42' pt Cerda, 22' st Santos			

### Coppa Tartaglia. I risultati dei quarti di finale

		RIT.	AND.
<b>POLICORO</b>	<b>ACS '09</b>	(d.c.r.) 4-3	0-0
Reti:			
<b>CORLETO P.</b>	<b>LAGONEGRO</b>	0-2	2-2
Reti: 20' st Rodrigo, 35' st Mondino			
<b>SP. LAVELLO</b>	<b>MARMO PLATANO</b>	1-1	2-1
Reti: 11' pt Vurchio, 43' st Ferretto (M)			
<b>TITO</b>	<b>PIETRAGALLA</b>	(d.c.r.) 6-4	2-3
Reti: 10' st Santangelo			

Coppa Tartaglia, passaggio del turno per Lagonegro e Sporting Lavello. Policoro e Tito avanti dopo i rigori

# Il Pomarico "affonda" il Melfi

Coppa Lupo. I biancazzurri in semifinale, avanti anche San Cataldo, Venosa e Santarcangiolese

di ANTONIO CROGLIA

POTENZA - Pomarico, San Cataldo, Oraziana Venosa e Santarcangiolese sono le squadre che hanno conquistato il pass per le semifinali della Coppa Italia di Eccellenza, mentre Policoro, Sporting Lavello, Lagonegro e Polisportiva Tito quelle della Coppa Italia di Promozione. Il risultato più sorprendente arriva da Pomarico dove il Melfi è "affondato" sotto i colpi dei padroni di casa che in rimonta hanno ribaltato la gara guadagnandosi la qualificazione alle semifinali. Certo è che il momento negativo dei federiciani, continua, mentre il Pomarico, ultimo della classe in Eccellenza, guadagna un pass forse insperato. Il tabellino dice che Potenza porta avanti i federiciani, nella ripresa Mazza, Sapienza e Mazzella la ribaltano. All'andata era terminata 1 a 1. Stoico è stato invece il San Cataldo, che sotto di due uomini al "Corona", è riuscito a portare a casa la qualificazione. I bianconeri, che hanno anche sbagliato un rigore sull'uno a zero, sono andati a segno con Sinisgalli e Clementi. A nulla è valso l'assalto finale ed in virtù del 3 a 0 della gara di andata, a



festeggiare il passaggio del turno sono i ragazzi di Volini. Con lo stesso risultato dell'andata, l'Oraziana Venosa ha battuto il Peternicum, che si era portato in vantaggio con Nardoza. Pavani pareggia i conti alla mezz'ora della ripresa e nei minuti di recupero Saurino scrive la parola fine. Senza storie la vittoria della Santarcangiolese, già forte del 2 a 0 dell'andata. Il Tricarico è stato battuto anche al

"Martorano", inutile il gol di Moyano, che è servito solo a rendere meno amara la sconfitta, per i giallorossi, che hanno anche fallito un rigore (Mur), sono andati a segno Canavese (doppietta), Cerda e Santos. Per la Coppa di Promozione, "M. Tartaglia", il turno è stato all'insegna del sano equilibrio e per due gare ci sono voluti i rigori. Il big match si è giocato a Corleto, dove era atteso il Lagonegro,

che l'ha spuntata con il più classico dei risultati, 2 a 0 (Rodrigo-Mondino), dopo il 2 a 2 dell'andata. In parità (1-1) è invece terminata la sfida tra lo Sporting Lavello e il Marmo Platano. Locali avanti con Vurchio, Ferretto ristabilisce la parità nei minuti finali, ma l'inerzia della gara non cambia ed è determinante la vittoria da una conquistata nel match dell'andata (2-1). Dopo il doppio zero a zero, il Policoro la spunta (4-3) ai rigori, così come la Polisportiva Tito che vince per uno a zero, ma dopo il 3 a 2 dell'andata sono serviti i rigori. Determinante il numero uno giallo rosso Larrea, che oltre ad aver neutralizzato due rigori, realizza il gol che proietta i ragazzi di mister Gerardi alla semifinale. Per i titesi una bella iniezione di fiducia dopo la batosta subita a Montalbano in campionato. Le semifinali si disputeranno il 20 novembre l'andata e il 4 dicembre il ritorno. I numeri del turno dicono che in Eccellenza sono state segnate 14 reti, ed a guidare la classifica dei marcatori c'è Gerardi del San Cataldo con sei reti, davanti a Pavani e Nardoza a 4. In Promozione solo 5 reti e il leader dei marcatori è Diez, che guida con 4 reti.

### Volley-basket

POTENZA - Al via la stagione 2024/25 della Pm Volley Potenza. Nuovi stimoli e nuove sfide per il sodalizio potentino caro al presidente Michele Ligrani che torna in campo oggi pomeriggio per la 43ª stagione.

Si riparte dalla Serie D e dalla Campania con un roster rinnovato e composto dal giusto mix di esperienza e gioventù. Capitan Livia Di Camillo guiderà il gruppo con le veterane Valeria Cillis, Antonella Micca e Valeria Restaino a fare da chiocciola alle giovani rossoblù provenienti in larga parte dal settore giovanile Pm Volley.

La Piemme riparte dalla D. Alla Caizzo arriva Cava

## Il gran debutto



In panchina torna il potentino Marco Orlando, tecnico giovane ma con il giusto bagaglio di esperienza alle spalle coadiuvato dal vice Ga-

briale Perna, giovane tecnico di prospettiva. Ad affiancarli ci sarà anche Elena Ligrani che da anni coordina l'attività tecnica tra pri-

ma squadra e settore giovanile.

L'esordio è fissato per questa sera alle 19:30 alla palestra Caizzo di Potenza contro la Sogec Advisor Cava de' Tirreni.

**LEALTRE**-La prima giornata di campionato si completa domenica 3 novembre con l'altra squadra potentina, l'Asci Villa Bebè ospide dell'Embarcadero Fammila, poi l'Usmo La Minerva sfida il Santa Maria F4 Ingegneria (altra squadra del capoluogo lucano), e a chiudere il quadro la Smilers San Lorenzo contro il Green Volley

### Nuoto

## Gare "da paura"

Alla piscina di Potenza il 3° Halloswimeeting

POTENZA - Saranno tre giorni "da paura". L'1, il 2 e il 3 novembre, infatti, si terrà nella piscina comunale Riviello di Potenza il 3° Halloswimeeting. Un evento natatorio che prende spunto da Halloween, ma che è diventato appuntamento prestigioso della stagione agonistica della Fin Basilicata. Un'occasione unica per riunire atleti, allenatori e appassionati del nuoto per celebrare i valori dello sport, della sana competizione e dell'inclusione. Il fitto programma di gare vedrà sfidarsi le categorie esordienti, ragazzi, juniores e assoluti.



# ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA DEBUTTA NELLE CONCESSIONARIE ITALIANE



TORINO - La nuova Alfa Romeo Junior Ibrida da 136 cavalli, la versione esclusiva che sintetizza sportività, tecnologia e comfort è disponibile presso i rivenditori italiani per una prova su strada. Disponibile anche nella motorizzazione Elettrica da 156 Cv, con la nuova versione ibrida il marchio conferma la sua attitudine a soddisfare la sua clientela, lasciandole piena libertà di scelta sulla configurazione che meglio risponde alle proprie esigenze di mobilità e gusti personali, senza rinunciare ai valori di sportività ed efficienza insiti nel DNA di Alfa Romeo. In particolare, la nuova Junior Speciale Ibrida propone un'architettura 48v Hybrid VGT (Variable Geometry Turbo) da 136 CV. La componente elettrica è composta da una batteria agli ioni di litio da 48 volt e un motore elettrico da 21 kW integrato nell'innovativo cambio a doppia frizione e 6 rapporti che opera insieme all'inverter e la centralina della trasmissione per garantire la massima efficienza. Junior Ibrida, quindi, offre un'esperienza di guida estremamente fluida e consente di procedere in modalità elettrica per oltre il 50% in città; garantisce guida in elettrico non solo nelle manovre di parcheggio o a basse velocità cittadine ma anche su percorsi extraurbani, in condizioni di basso carico fino a 150 km/h.

Per quanto concerne l'estetica, inoltre, sulla Junior Ibrida spicca la nuova reinterpretazione dello scudetto "Leggenda", che accentua il design sportivo di questo autentico oggetto cool in grado di creare una immediata connessione emotiva, attraverso un rapporto simbiotico tra uomo e macchina perché, per Alfa Romeo, l'automobile è e resta un prodotto emozionante da vivere con passione e coinvolgimento.

## Al via gli ordini di Fiat 500e Giorgio Armani Collector's Edition

TORINO - Fiat ha reso una delle sue priorità promuovere i veicoli elettrici per costruire un futuro più sostenibile. Il cammino verso l'elettrificazione del marchio si fonda su due principi chiave: ridefinire il concetto di auto elettrica e farlo concentrando sulla bellezza. Con questa visione, Fiat lancia la nuova 500e Giorgio Armani Collector's Edition, un capolavoro che combina l'eleganza italiana con un impegno etico profondo.

Questa edizione speciale è arricchita da elementi di design unici appositamente creati e sarà disponibile solo per un periodo limitato, durante il 2025. Per la Fiat 500e Giorgio Armani Collector's Edition sono stati creati due colori esclusivi, ognuno dei quali mette in risalto l'elegante design della vettura a carrozzeria hatchback. Il primo è un verde scuro micalizzato un tono moderno che riflette lo stile e la raffinatezza di Giorgio Armani. Il secondo è il Greige ceramico, una tonalità innovativa inventata da Armani che unisce il grigio e il beige, offrendo un aspetto elegante

e distintivo che rappresenta lo spirito avanguardistico della collaborazione. Gli interni della 500e Giorgio Armani Collector's Edition rappresentano un esempio straordinario di maestria artigianale, con dettagli come le cuciture a chevron e i motivi tridimensionali degli inserti dei sedili centrali che richiamano le tecniche sartoriali tradizionali. I materiali impiegati combinano eleganza e qualità eccellente, fondendo metodi artigianali con tecnologie all'avanguardia. Un esempio di innovazione è l'inserimento del cruscotto, realizzato in legno tagliato al laser, che evoca la morbidezza di un tessuto d'alta moda. La Fiat 500e

Giorgio Armani Collector's Edition è equipaggiata con caratteristiche all'avanguardia che ne enfatizzano l'estetica e la funzionalità. I fari full LED Infinity Design, insieme a un elegante tettuccio in vetro, conferiscono al veicolo un aspetto moderno e raffinato. Sul fronte digitale, l'auto è dotata di un sistema audio JBL di alta qualità, un display TFT da 7" e un navigatore touch screen da 10,25". Inoltre, supporta la radio DAB e offre connettività senza interruzioni grazie a Wireless CarPlay e Android Auto. Per quanto riguarda le prestazioni, il veicolo è alimentato da un motore elettrico da 87 kW, equivalente a 118 CV, che garantisce un'autonomia fino a 320 km nel ciclo combinato WLTP. Infine, la 500e è equipaggiata con i più recenti sistemi di assistenza alla guida e un sistema di guida assistita di livello 2, assicurando funzionalità avanzate e un'esperienza di guida più sicura.



MILANO - Dacia Duster ha conquistato il titolo di Auto Europa 2025. A eleggere la vettura sono stati gli iscritti dell'UIGA (Unione Italiana Giornalisti Automotive) che l'hanno scelta dapprima tra 27 modelli - rigorosamente prodotti in Europa - la cui commercializzazione è iniziata tra il 1° settembre 2023 e il 31 agosto 2024, quindi tra le sette finaliste che si sono giocate il premio durante l'evento organizzato ieri e oggi (21 e 22 ottobre) nella sede milanese della Bosch, partner dell'iniziativa. È la prima volta che il brand conquista il titolo di Auto Europa. Dacia Duster è stata premiata da Fabrizio Giugiaro, che si è presentato alla guida di un prototipo di sua realizzazione e ha parlato dei programmi futuri della sua azienda GFG. "Sono contento di essere

## Dacia Duster è Auto Europa 2025

qui a premiare l'Auto Europa 2025 - ha affermato Giugiaro - perché si tratta di uno tra i modelli significativi dell'automotive europeo, che si distinguono per un trend stilistico molto interessante. Il designer in questi tempi è molto importante perché aiuta il brand a trasmettere la personalità e identità del marchio in modo immediatamente percepibile, soprattutto in questa fase in cui sono in pochi a osare". Dacia ha superato la concorrenza agguerrita delle sette finaliste: Alfa Romeo Junior, Bmw X2, Lancia Ypsilon, Maserati Grecale Folgore, Mini Countryman e Toyota C-HR. La motivazione per cui Dacia Duster è stata scelta dai giornalisti dell'automotive è perché



il brand ha compiuto notevoli miglioramenti per quanto riguarda stile, qualità e completezza di gamma, senza tuttavia rinunciare alle sue caratteristiche tradizionali, come economicità e praticità, senza snaturare quindi l'identità del brand. Per Giulio Marc D'Alberton (Dacia/Mobilize Communication Manager) si tratta di "un

riconoscimento per noi importante di quello che è stato un lungo cammino di rinnovamento del brand che è passato dal low cost al value for money. Nuovo Duster rappresenta al meglio questa nuova era per la Casa ed è quasi un brand nel brand, con una forte riconoscibilità presso il pubblico. Un premio che

rende merito al lavoro di un intero team e che per la prima volta è stato attribuito a Dacia". La manifestazione di proclamazione di Auto Europa 2025 ha visto la partecipazione di numerosi protagonisti del mondo automotive: oltre a Bosch, sono stati presenti rappresentanti di PointS, Drivalia e Asi oltre a autorevoli esperti del settore come Sergio Savarresi del Politecnico di Milano e Enrico Bonizzoli di Beyond. Oltre al premio Auto Europa 2025, sono stati assegnati anche i premi alle vetture scelte dagli opinion leader e dalla giuria popolare, che hanno votato le loro preferenze sul sito messo a disposizione dall'UIGA. Bmw X2 è stata

scelta dalla giuria degli opinion leader: a consegnare il riconoscimento è stata Michela Ceruti, già pilota professionista anche nella Scuderia di Iarno Trulli in Formula E e vincitrice di numerose gare europee. Oggi Michela è titolare e General Manager della Romeo Ferraris. "Credo - ha spiegato - che il minimo comune denominatore delle sette finaliste sia l'attenzione al comfort e ai sistemi di sicurezza, più che la prestazione pura, per avere un'esperienza di guida la più completa possibile. Del resto oggi l'asticella si è alzata e tutti i modelli presentano proposte anche di entertainment e sicurezza di elevato livello" Alfa Romeo Junior è stata preferita dalla giuria popolare e la coppa le è stata consegnata da Maurizio Bagnato, direttore di Innovazione e vendite di Bosch.

FARMACIE

POTENZA

<b>Blasone</b>	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
<b>Capizzi</b>	Piazza Europa n° 12	0971/444822
<b>Caputi</b>	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
<b>Diamante</b>	Via Pretoria n° 165	0971/22532
<b>Figliola</b>	Via Pretoria n° 265	0971/24945
<b>Gugliemi</b>	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
<b>Iura</b>	Via Anzio n° 14	0971/45438
<b>Macchia Romana</b>	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
<b>Mallamo</b>	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
<b>Marchitelli</b>	Via Danzi n°29	0971/44199
<b>Mancinelli</b>	Via Pretoria n° 207	0971/21067
<b>Marchesiello</b>	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
<b>Mattia Corvino</b>	Via Tirreno n° 3	0971/53430
<b>Peluso</b>	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
<b>Perri</b>	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
<b>Salus</b>	Via Consolini n°7	0971/441997
<b>Savino</b>	Via Petrarca n° 5	0971/25447
<b>San Gerardo</b>	Viale del Basento n°16	0971/470552
<b>Trerotola</b>	Via F.S. Nitti	0971/47283
<b>Vicario</b>	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA

<b>Coniglio Snc</b>	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
<b>D'Aria Claudio</b>	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
<b>D'Aria Giuseppina</b>	V. Nazionale n° 238	0835/261728
<b>Dinnella</b>	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
<b>Guerricchio</b>	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
<b>Materana</b>	Via Mattei n° 76	0835/309098
<b>Miraglia</b>	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
<b>Montesano</b>	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
<b>Motta Antonietta</b>	Via Dante n° 33	0835/382338
<b>Motta Silvia</b>	Via Ridola n° 16	0835/333341
<b>Motta U. Ter.</b>	Via Nazionale n° 120	0835/385632
<b>Passarelli</b>	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
<b>Romeo</b>	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
<b>San Giuseppe</b>	Via la Martella n°33	0835/4050021
<b>Uva Motta Snc</b>	Via Gravina n° 40	0835/264331
<b>Vezzoso</b>	Via Lucania n° 289	0835/310004
<b>Vivaldi Snc</b>	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail [poligrafici@lanuovadelsud.it](mailto:poligrafici@lanuovadelsud.it) e verranno pubblicati in questa pagina

giovedì 31 ottobre

7:20	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
8:00	(R) PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
9:15	SPAZIO BASILICATA
10:00	TRUE ITALIAN EXPERIENCE
10:30	WORK IN PROGRESS
11:00	BLABLABLA
12:00	RUBRICHE ADNKRONOS
12:30	(R) PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
13:00	BEKER ON TOUR
13:30	SAPAZIO BASILICATA
13:50	LA NUOVA TG + NARRAZIONI

14:20	LA NUOVA TG + NARRAZIONI
14:50	Replica
15:20	SPAZIO BASILICATA
15:30	BLA BLA BLA
16:30	RUBRICHE
17:00	BEKER ON TOUR
17:30	TRUE ITALIAN EXPERIENCE
18:00	WORK IN PROGRESS
18:45	BASILICATA FORTIFICATA
18:55	COOMING SOON
19:00	LA NUOVA TG
19:30	LA NUOVA TG
20:00	Replica
20:30	SPAZIO BASILICATA

20:45	BASILICATA FORTIFICATA
21:00	RUBRICHE
22:00	BLA BLA BLA
22:55	COOMING SOON
23:00	LA NUOVA TG
23:15	LA NUOVA TG - Replica
23:30	TGNEWS+TGSPORT+TGECONOMIA
23:45	LA NUOVA TG - Replica
00:05	TRUE ITALIAN EXPERIENCE
01:15	WORK IN PROGRESS
01:45	BLA BLA BLA

CI VEDIAMO SUL CANALE 82 DEL DIGITALE TERRESTRE



E IN STREAMING SU [WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV](http://WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV)



lanuovatv

KEEP IN WATCH

OROSCOPO DEL GIORNO

<p><b>Ariete</b> 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Il passato torna sotto forma di un incontro, di una corrispondenza, di una chiamata. Dei segni di stanchezza si fanno sentire, potreste permettervi di fare una sosta senza nuocere alle faccende in corso, non esitate a farlo.</p>	<p><b>Toro</b> 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>Dovrete percorrere una lunga strada prima di trovare un punto d'intesa con le persone che vi sono vicine per quanto riguarda i vostri piani.</p>	<p><b>Gemelli</b> 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>La vostra lucidità vi sarà molto utile, quindi non esitate a esprimere la vostra opinione, il vostro realismo non mancherà. Troverete facile immergervi nel lavoro cerebrale. Non dimenticate di passare a qualcos'altro dopo.</p>
<p><b>Cancro</b> 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>I consigli degli altri vi permetteranno di migliorare i vostri progetti futuri in modo da essere pronti ad ascoltare. Il vostro stato d'animo tende ad essere informale e spensierato. Vi farebbe bene riposare a casa.</p>	<p><b>Leone</b> 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>La vostra giornata sarà positivamente leggera, degli spostamenti sono da prevedere, ma saranno utili. Una discussione con delle persone con esperienza vi proverebbe che i vostri eccessi sono nocivi.</p>	<p><b>Vergine</b> 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>Sperate in un maggior riconoscimento e questo vi rende più prepotenti. Mantenete un certo equilibrio e non preoccupatevi! La vs salute è mediocre. Siete in forma, ma il vostro morale ha bisogno di cure amorevoli.</p>
<p><b>Bilancia</b> 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Sarete al centro della scena e non avrete difficoltà a convincere gli altri a lavorare con voi. Evitate accese discussioni, che minano la vostra energia. Vincerete, non temete.</p>	<p><b>Scorpione</b> 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>Vivrete alcuni momenti molto positivi oggi. Il divertimento sarà parte della vostra vita. La pace interiore vi darà più sicurezza e vitalità a lungo termine. Tutto il resto non andrà che di meglio in meglio.</p>	<p><b>Sagittario</b> 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Il calore e l'umorismo sono certi. Godrete di una piacevole atmosfera amichevole. Siete dinamici, con grande energia mentale in questo momento, grazie al vostro morale che vi permette di perfezionare i vostri piani.</p>
<p><b>Capricorno</b> 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>Dovrete fare un discreto sforzo per trovare il tempo per gli altri... E ora si sa, dovrete rilassarvi. Sarete meglio armati per affrontare i problemi che incontrate.</p>	<p><b>Acquario</b> 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>Vi renderete conto che avete fatto bene a rispettare le vostre armi. Il successo è ormai a portata di mano. Avete bisogno di allontanarvi dalla routine, di rilassamento mentale, che vi manca in questo momento.</p>	<p><b>Pesci</b> 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Potrete ritrovare il vostro ottimismo una volta che avrete fatto una scelta chiara, in modo da smettere di rimandare. Non potete essere al meglio se vi siete privati di così tanti piaceri. Pensate ai vostri bisogni di base.</p>

IL METEO

IN BASILICATA



Temperature

POTENZA: min 7° - max 18°

MATERA: min 11° - max 21°

un campo di alte pressioni abbraccia la Regione garantendo tempo stabile ed assolato ovunque. Nello specifico sull'Appennino, materano, litorale ionico e litorale tirrenico cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata. Venti deboli dai quadranti nord-orientali in attenuazione e in rotazione ai quadranti nord-orientali; Zero termico nell'intorno di 3150 metri. Mare da mosso a poco mosso.





---

ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ